



"I conflitti urbani e la città solidale" – incontro a Bari

Aggiunto da Redazione il 2013-10-11

CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA"

convegno 2013

"I conflitti urbani e la città solidale"

venerdì 11 ottobre 2013 - ore 18.30

Bari - Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci - Via Copruzzi, 326

Introduce: **Rosa Franco** presidente del CSV "San Nicola"

Relatori: **Annamaria Cataldi** responsabile associazione "Avvocati di strada"

Gianni Macina presidente associazione "Incontra"

Moderato: **Roberto D'Addabbo** coordinatore Area consulenza CSV "San Nicola"

Con il patrocinio degli Ordini Avvocati di Bari e Consulenti del lavoro di Bari

Sarà garantito il servizio di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni)

Ripartire dal basso, dall'operosità gratuita di chi abita il territorio per ricostruire e tutelare la città nei suoi molteplici aspetti sociali e fisici. Questo il tema che sarà approfondito nel convegno "I conflitti urbani e la città solidale", organizzato dal Centro di servizio al volontariato "San Nicola", che si terrà venerdì 11 ottobre alle ore 18 presso Villa Romanazzi Carducci.

Introdurrà l'argomento Rosa Franco, presidente del Csv "San Nicola"; intervengono Annamaria Cataldi, responsabile dell'Associazione "Avvocati di strada", e Gianni Macina, presidente dell'Associazione "Incontra". Modererà il dibattito Roberto D'Addabbo, coordinatore dell'Area consulenza del Csv "San Nicola".

Il convegno nasce dalla necessità di riflettere sulla possibilità di un affrancamento delle città dalla disgregazione sociale e dal decadimento urbano che stanno vivendo attraverso la riscoperta e la valorizzazione dell'impegno attivo dei cittadini. Se i processi di polarizzazione economica, di marginalità sociale e di individualismo, accentuati dalla crisi in corso, sono i fattori scatenanti di questa disgregazione, ecco che la risposta sta nella solidarietà, nella riaffermazione del diritto di tutti a prendersi cura del territorio urbano, della comunità, dell'ambiente e del patrimonio culturale collettivo. Queste esperienze di cittadinanza attiva sono strategiche alla ricomposizione del bene comune: fra queste c'è l'impegno delle associazioni "Avvocati di strada" e "Incontra".

Al fianco alle libere organizzazioni dei cittadini devono operare le amministrazioni pubbliche dimostrando la capacità di essere sensibili e aperte alle istanze di partecipazione e di impegno spontaneo. Istituzionalizzare la solidarietà a livello locale significa, infatti, favorire una fioritura civile che è la premessa di qualsiasi sviluppo di qualità.

Il convegno gode del Patrocinio dell'Ordine degli Avvocati e dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Bari. Valido ai fini della certificazione dei crediti formativi.

Sarà garantito il servizio di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni).

Info: consulenza@csvbari.com; tel. 080.5640817; www.csvbari.com.

Ufficio stampa Csv "San Nicola"

Marilena De Nigris

PARLA CARLO BORGOMEO PRESIEDE LA FONDAZIONE «CON IL SUD»

Il Mezzogiorno non ce la farà solo con i soldi. Serve una idea di futuro

di MARIA GRAZIA RONGO

Cambiare il futuro partendo da Sud, facendo leva sul senso di comunità e investendo in conoscenza. Parla il linguaggio della solidarietà sociale, della cultura come fonte di sviluppo, dei giovani quali portatori di talento e di idee per il futuro «nei Sud» d'Italia, la manifestazione che prende il via questa mattina a Bari, «Con il Sud. Cambiare il futuro». Due week end, oggi domani, e poi il 18 e 19 ottobre, con la partecipazione di rappresentanti del mondo economico, sociale, culturale, istituzionale, per il racconto delle «buone pratiche» europee e del Mezzogiorno d'Italia. A organizzare la quattro giorni barese è la Fondazione «Con il Sud», in collaborazione con l'Associazione Forum del Libro - Passaparola, i Presidi del Libro, e il patrocinio del Comune di Bari.

Da oggi sarà a Bari il presidente della Fondazione, Carlo Borgomeo. Napoletano, 65 anni, Borgomeo è profondo conoscitore della realtà meridionale che ha descritto, analizzandone criticità e prospettive, nel suo ultimo libro *L'equivoco del Sud* (Laterza ed.).

Borgomeo, qual è «l'equivoco» al centro del libro?

«Per sessant'anni, dal dopoguerra a oggi, le politiche per il Sud si sono occupate esclusivamente del trasferimento di risorse finanziarie. Ciò ha portato alla sottovalutazione delle reali problematiche del Meridione. L'equivoco è pensare che rivendicare e ottenere risorse finanziarie sia la soluzione, invece io penso che le risorse siano utili, ma non sono risolutive. Lo sono se si intrecciano con una rete di interventi che abbiano al centro il capitale umano (quindi la formazione) e il capitale sociale, con l'attenzione verso gli ultimi».

Cardine delle attività della Fondazione «Con il Sud» è la coesione sociale.

«Questo è proprio scritto nel nostro statuto, perché riteniamo che la coesione sociale sia la condizione irrinunciabile per lo sviluppo economico. Ecco perché - ritornando al discorso di prima - il nostro Sud potrà cambiare solo se alcuni punti considerati marginali saranno invece posti al centro delle strategie di intervento».

In Italia la Fondazione rappresenta un'esperienza unica. Quali sono le sue modalità operative?

«Sì, in verità è un'esperienza unica in Europa, perché non esiste una Fondazione che si occupa di erogazione di fondi, come la nostra, nata dall'alleanza tra fondazioni bancarie, il terzo settore e il mondo del volontariato. Noi possiamo erogare circa 20 milioni di euro all'anno, ma operiamo in un territorio enorme come il Mezzogiorno, quindi dobbiamo scegliere tra progetti che riteniamo esemplari e innovativi. Penso alle iniziative di contrasto alla dispersione scolastica, alla valorizzazione dei beni culturali e storico-artistici, all'educazione dei giovani alla legalità».

Quali sono le iniziative che avete sostenuto in Puglia?

«Numerose. Tra le altre, «San Paolo Social Network», nata in un quartiere difficile di Bari, dove sono state sviluppate grandi competenze e pensi che in questi giorni l'organizzazione del nostro convegno è affidata proprio alla cooperativa nata lì. Poi sono molto affezionato ad un progetto di valorizzazione dell'arte della cartapesta realizzato da una cooperativa di disabili a Lecce, il recupero di due beni confiscati alla mafia, a Bari vecchia, il progetto Finis Terrae».

Quali i prossimi obiettivi?

«Stiamo pensando di fare qualcosa a Taranto, considerando la fase altamente critica che sta attraversando la città, e proprio su questo stanno già ragionando il consiglio d'amministrazione e il comitato di indirizzo della Fondazione. E in Puglia ci saranno anche altri interventi».



BORGOMEO Presidente «Con il Sud»

Oggi al Petruzzelli Il programma

■ Parte oggi il Forum «Con il Sud. Cambiare il futuro» che si terrà a Bari anche domani e nei giorni 18 e 19 ottobre. Ecco il programma della prima giornata: oggi, ore 15.30-18.30, Foyer Teatro Petruzzelli «Istruzioni per continuare a leggere - La lettura oggi, tra cartaceo e digitale». Saluti: Silvia Godelli; introduce e modera: Gino Roncaglia; relatore, Dino Baldi; Video-intervento: Roberto Casati. Interventi: Alessandro Laterza e Paolo Corbucci.



APPUNTAMENTO CON LA SECONDA EDIZIONE DI FAIMARATHON

11/10/2013

IL 13 OTTOBRE CON IL GIOCO DEL LOTTO E IL FAI
L'UNICA MARATONA CHE SI CORRE CON GLI OCCHI



Più di 90 città coinvolte, 2000 volontari FAI, oltre 1000 tappe artistiche e paesaggistiche

Domenica 13 ottobre appuntamento in oltre 90 città italiane con la seconda edizione di "FAIMARATHON - Con il Gioco del Lotto e il FAI, l'unica maratona che si corre con gli occhi", evento nazionale a cura delle Delegazioni e dei volontari FAI, ideato e realizzato in partnership con il Gioco del Lotto, a sostegno della campagna di raccolta fondi "Ricordati di salvare l'Italia" attiva dal 7 al 27 ottobre 2013. Una giornata pensata dal FAI e da Il Gioco del Lotto per coinvolgere gli italiani nella tutela del nostro patrimonio artistico e culturale e nel sostegno alle attività della Fondazione.

La FAIMARATHON è una passeggiata non competitiva, una "maratona culturale" a tappe, adatta a persone di tutte le età, che quest'anno coinvolgerà oltre 90 città. L'iniziativa, che nella prima edizione del 2012 ha visto più di 25.000 partecipanti, è nata con l'intento di far riscoprire agli italiani, attraverso itinerari interessanti e curiosi, quanti sorprendenti tesori si nascondono tra i luoghi della loro vita quotidiana.

Le tappe toccate nei diversi itinerari urbani ed extraurbani comprendono luoghi di interesse artistico, paesaggistico e sociale che rappresentano l'identità del territorio, la sua storia, le sue tradizioni: dai palazzi ai negozi storici, dai teatri ai cortili, dalle chiese alle piazze, dai vicoli ai giardini, frammenti di città che fanno parte della nostra vita, spesso troppo frenetica per permetterci di conoscere veramente ciò che ci circonda. Per far riflettere sul tema della campagna di raccolta fondi del FAI - rivolta alla messa in sicurezza del nostro territorio - si terranno anche visite a monumenti o siti paesaggistici in stato di abbandono.

Alcune tappe saranno rappresentate da luoghi restaurati con i proventi de Il Gioco del Lotto: come disposto dalla legge 23 dicembre 1996, n.662; dal 1998 al 2012 sono stati infatti realizzati oltre 600 progetti di conservazione e tutela del patrimonio artistico nazionale per un investimento totale di oltre 1 miliardo e 700 milioni di euro. Tra i beni restaurati che sarà possibile ammirare: il Teatro Margherita a Bari, Palazzo Litta a Milano, la Biblioteca Casanatense e il Pantheon a Roma, la Certosa e il Museo San Martino a Napoli, la Biblioteca Nazionale Marciana a Venezia e Palazzo Chiablese a Torino.

Inoltre, nelle dieci città rappresentative delle Ruote del Lotto (Milano, Roma, Torino, Venezia, Cagliari, Napoli, Palermo, Bari, Firenze, Genova) la maratona sarà arricchita da un'iniziativa riassunta nel claim "Io LOTTO per un'Italia più bella. Tu che FAI?". Tutti i partecipanti delle dieci città potranno, infatti, esprimere le loro idee sulla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale italiano personalizzando con una frase una speciale pettorina consegnata all'iscrizione alla maratona.

Le iscrizioni si possono effettuare online sul sito www.fondoambiente.it oppure prima della partenza - che nella maggior parte delle città avrà orari di partenza scaglionati - presso i banchi FAI, direttamente domenica 13 ottobre. Sarà inoltre possibile scaricare una speciale "App" per smartphone con tutte le indicazioni relative ai percorsi, ai luoghi e agli orari di partenza, fotografie, condivisione social e tanti approfondimenti sull'iniziativa.

A tutti i partecipanti verrà distribuito un kit che comprende uno zaino, una pettorina, l'itinerario della maratona, una cartolina per segnare le tappe effettuate, un biglietto d'ingresso omaggio in uno dei Beni della Fondazione e un adesivo a sostegno della campagna "Ricordati di salvare l'Italia". Tutti coloro che completeranno il percorso riceveranno un originale magnetico da collezione, simbolo dell'impegno a favore del patrimonio culturale del nostro Paese e del FAI.

Sabato 12 ottobre a Milano e a Roma saranno organizzate due feste dai Gruppi FAI Giovani, aspettando l'iniziativa che il giorno successivo coinvolgerà le città: due divertenti serate con dj set, musica dal vivo, degustazioni, visite esclusive. Il Gioco del Lotto al fianco dell'arte e della cultura

Il Gioco del Lotto è legato all'arte e alla cultura da oltre 500 anni. Già a fine Seicento, infatti, Papa Innocenzo XII autorizzò a riversare nelle casse dell'erario parte delle entrate del Gioco del Lotto per realizzare il completamento di palazzo di Montecitorio, l'attuale sede della Camera dei Deputati Italiana. Da allora, l'impegno concreto e multiforme del Gioco del Lotto, rivolto a preservare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale italiano, non è mai venuto meno.

Lottomatica, attraverso il Gioco del Lotto, sostiene importanti avvenimenti culturali, dalle grandi mostre alle Scuderie del Quirinale al Festival Internazionale del Film di Roma, al Teatro dell'Opera di Roma. Ed è nel solco di questa pluricentennale tradizione che si inserisce la partnership con il FAI.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

È possibile avere informazioni e iscriversi alla FAIMARATHON:
- sul sito www.fondoambiente.it e sulla pagina Facebook dedicata alla FAIMARATHON
- presso le Delegazioni FAI in tutta Italia nei templi e con le modalità indicate sul sito;
- scaricando direttamente sul proprio smartphone la APP dedicata;
- il giorno della manifestazione prima della partenza presso i banchi FAI.

Quote di partecipazione:

- Adulto: contributo minimo a partire da 6 Euro, per gli iscritti FAI da 5 Euro
- Coppia o famiglia: contributo minimo a partire da 10 euro, per gli iscritti FAI da 8 Euro
- Gratis per chi si iscrive o rinnova al FAI in piazza

Le "maratone culturali" si terranno anche in caso di condizioni meteo avverse. Verificare sul sito prima della partenza che non ci siano stati cambiamenti o variazioni di programma dovuti a cause di forza maggiore.

Per ulteriori informazioni sulla FAIMARATHON e per gli itinerari nelle città coinvolte dall'iniziativa consultare il sito del FAI: www.fondoambiente.it e de IL GIOCO DEL LOTTO: www.giocodelotto.it

Il FAI ringrazia il Gioco del Lotto, che in qualità di partner ha permesso di dare vita in oltre 90 città italiane alla seconda edizione di FAIMARATHON, e Ferrarelle che ha donato l'acqua per l'iniziativa. Con il Patrocinio del Ministero del Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e di RAI Segretariato Sociale, Grazie a Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, le Istituzioni Pubbliche e Private, ai privati cittadini e a tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 116 Delegazioni (46 Gruppi FAI e 45 Gruppi FAI Giovani) e ai 2000 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento.

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

Oggi

18.00

I conflitti urbani e la città solidale: convegno
Organizzato dal Centro di servizio al volontariato "San Nicola", si svolgerà a Bari, nell'Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci (Via Caprucci 326) il convegno dal titolo "I conflitti urbani e la città solidale".

CITY LIFE

“Io cresco”, storie dal meridione per “Cambiare il futuro”

• 11 ottobre 2013
•



BARI – Un progetto che unisce Sud e Nord con voci diverse che dialogano sul sociale. L'occasione è la manifestazione “Con il Sud” promossa dalla Fondazione omonima. Durante la giornata di apertura molte le testimonianze di operatori attivi in ambito non solo sociale, ma anche economico-culturale. Una di queste ha come portavoce Antonio Capece, 33 anni, socio del Consorzio Cuore e della Cooperativa “Ambiente Solidale”, che coordina il progetto “Io cresco”, nato grazie ad un bando della Fondazione “Con il Sud” chiamato “Sviluppo locale”, incentrato sul recupero di una periferia degradata di Napoli, la VI municipalità ovvero San Giovanni, Ponticelli e Barra, che comprendono una popolazione di circa 150 mila abitanti.

Il progetto ha ottenuto più di 1 milione di finanziamenti, di cui circa 120 mila euro sono stati cofinanziati da Fondazione Vismara di Milano, consorzio promosso da Caritas Ambrosiana che ha trasferito il know how, che è stato replicato al Sud mettendo in pratica l'innovazione di territorio con raccolta rifiuti tessili, elettronici ed oleosi agricoli. “Io cresco” ha come punto di partenza l'economia ambientale. Coinvolge il singolo cittadino e le scuole, e crea anche lavoro, favorendo una cooperativa sociale che si occupa di stoccaggio di prodotti alimentari recuperati da grande distribuzione e di raccolta differenziata, in particolare di indumenti, per cui è stato anche sviluppato un centro di selezione e trattamento, per permettere maggiore occupazione, visto che quei tessuti chiuderanno la filiera etica tornando ad essere commercializzati. Capece sottolinea che “persino i cassonetti hanno uno scopo sociale perché sono stati prodotti da una cooperativa sociale di Milano, una scelta che permette di evitare infiltrazioni camorristiche e ci aiuta a non contaminarci con altri soggetti, visto che il settore dei rifiuti sembra di nicchia ma in realtà muove una elevata liquidità. Per questo la più pulita delle aziende è comunque grigia”.

Prima del progetto “Io cresco”, la cooperativa è partita con un fatturato di 150 mila euro passando a 600 mila nel 2012, a 800 mila euro nel 2013 e la prospettiva è quella di superare il milione quest'anno. Un processo di sviluppo locale che coinvolge 40 partner, tra cui associazioni di volontariato e di promozione sociale, svariate realtà cooperative ed enti pubblici, un soggetto profit e sindacati. Oltre ad una cinquantina di risorse professionali, il progetto stabilizzerà con contratto a tempo determinato una decina di persone disagiate, come ex detenuti, ex tossicodipendenti, immigrati, disoccupati di lunga durata. Abbiamo voglia di sognare. Lanceremo presto con “Ambiente Solidale” uno slogan, in cui diciamo: «L'unica cosa che non ricicliamo sono i soldi». Siamo in un territorio con concorrenti sleali. Invece, ciò che vogliamo risalti è che oltre al progetto sociale c'è la trasparenza. Motivo per cui preferiamo definirci organizzazione di comunità».

di Mariangela Pollonio



Al via "Con il Sud", nella prima giornata in scena le buone prassi

- 11 ottobre 2013
-
-



BARI – Un progetto che unisce Sud e Nord con voci diverse che dialogano sul sociale. L'occasione è la manifestazione "Con il Sud" promossa dalla Fondazione omonima. Durante la giornata di apertura molte le testimonianze di operatori attivi in ambito non solo sociale, ma anche economico-culturale. Una di queste ha come

portavoce Antonio Capece, 33 anni, socio del Consorzio Cuore e della Cooperativa "Ambiente Solidale", che coordina il progetto "Io cresco", nato grazie ad un bando della Fondazione "Con il Sud" chiamato "Sviluppo locale", incentrato sul recupero di una periferia degradata di Napoli, la VI municipalità ovvero San Giovanni, Ponticelli e Barra, che comprendono una popolazione di circa 150 mila abitanti.

Il progetto ha ottenuto più di 1 milione di finanziamenti, di cui circa 120 mila euro sono stati cofinanziati da Fondazione Vismara di Milano, consorzio promosso da Caritas Ambrosiana che ha trasferito il know how, che è stato replicato al Sud mettendo in pratica l'innovazione di territorio con raccolta rifiuti tessili, elettronici ed oleosi agricoli. "Io cresco" ha come punto di partenza l'economia ambientale. Coinvolge il singolo cittadino e le scuole, e crea anche lavoro, favorendo una cooperativa sociale che si occupa di stoccaggio di prodotti alimentari recuperati da grande distribuzione e di raccolta differenziata, in particolare di indumenti, per cui è stato anche sviluppato un centro di selezione e trattamento, per permettere maggiore occupazione, visto che quei tessuti chiuderanno la filiera etica tornando ad essere commercializzati.

Capece sottolinea che "persino i cassonetti hanno uno scopo sociale perchè sono stati prodotti da una cooperativa sociale di Milano, una scelta che permette di evitare infiltrazioni camorristiche e ci aiuta a non contaminarci con altri soggetti, visto che il settore dei rifiuti sembra di nicchia ma in realtà muove una elevata liquidità. Per questo la più pulita delle aziende è comunque grigia".

Prima del progetto "Io cresco", la cooperativa è partita con un fatturato di 150 mila euro passando a 600 mila nel 2012, a 800 mila euro nel 2013 e la prospettiva è quella di superare il milione quest'anno. Un processo di sviluppo locale che coinvolge 40 partner, tra cui associazioni di volontariato e di promozione sociale, svariate realtà cooperative ed enti pubblici, un soggetto profit e sindacati. Oltre ad una cinquantina di risorse professionali, il progetto stabilizzerà con contratto a tempo determinato una decina di persone disagiate, come ex detenuti, ex tossicodipendenti, immigrati, disoccupati di lunga durata. Abbiamo voglia di sognare. Lanceremo presto con "Ambiente Solidale" uno slogan, in cui diciamo: l'unica cosa che non ricicliamo sono i soldi". Siamo in un territorio con concorrenti sleali. Invece, ciò che vogliamo risalti è che oltre al progetto sociale c'è la trasparenza. Motivo per cui preferiamo definirci organizzazione di comunità".

di Mariangela Pollonio

Bici passeggiata del donatore

Scritto da La Redazione
Venerdì 11 Ottobre 2013 09:21



ASSOCIATO DONATORI DEL DONATO SANGUE 02 75 100 01 01 75

3a EDIZIONE

BICI PASSEGGIATA DEL DONATORE

13 OTTOBRE 2013

ESTRAZIONE DI UNA BICI DONATA DA UN DONATORE

IN COLLABORAZIONE CON

PROGRAMMA

Dalle ore 8,30 alle ore 9,45 sarà possibile effettuare l'iscrizione gratuita presso l'apposito stand allestito nel giardino prospiciente la CHIESETTA DI SAN ROCCO.

A CONCLUSIONE DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ SORTEGGIATA UNA BICI. Durante la manifestazione interverrà la Pattuglia Bersaglieri Ciclisti "Carlo Regina e Francesco Centrone" Bari.

Durante la manifestazione bisognerà assolutamente rispettare il codice della strada in quanto ci sarà il normale traffico. È consigliato l'uso del casco.

Le organizzazioni non si assumono alcuna responsabilità per eventuali incidenti ai partecipanti né per i danni a cose personali o di terzi che dovessero verificarsi prima, durante e dopo la manifestazione, pertanto al momento dell'iscrizione ogni partecipante firmerà la dichiarazione di responsabilità.

Amplio Raggio

Amata

Giuliani

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

OGGI

09.30

Lo sviluppo possibile con il Sud: seminario al Petruzzelli
Si terrà a Bari, nel Foyer del Teatro Petruzzelli, nell'ambito della manifestazione nazionale "Con il Sud - Cambiare il Futuro", organizzata dalla Fondazione CON IL SUD e il X Forum del libro Poesiparola, il seminario "Cambiare il futuro: lo sviluppo possibile con il Sud".

15.00

Seminari e incontri per "Con il Sud - Cambiare il Futuro"
Nell'ambito della manifestazione nazionale "Con il Sud - Cambiare il Futuro", nel Foyer del Teatro Petruzzelli il seminario "Sud Global Rising: il legame comunitario nell'esperienza degli italiani all'estero e nuove prospettive di solidarietà" e a seguire (16.30) "Le fondazioni di comunità: un percorso di condivisione nell'interesse di tutti" mentre in Sala Murat (Piazza del Ferrarese) ci sarà l'incontro "No welfare? No sviluppo".

CITY LIFE



Cronaca La novità

11/10/2013

“Recuperiamoci”, al progetto della Caritas altri 10mila euro dal Comune

Il Sindaco Spina: "E' in piena sintonia con la linea dell'Amministrazione nel fronteggiare la crisi"

La Redazione

La Giunta Municipale di Bisceglie recependo l'indirizzo favorevole del Sindaco Francesco Spina, ha deliberato di erogare un contributo di 10 mila euro per la prosecuzione del progetto "Recuperiamoci" promosso dalla Caritas diocesana per l'annualità 2013/14.

Il progetto - si legge in una nota diffusa da Palazzo di città - è teso al recupero e alla distribuzione di beni alimentari con consegna anche a domicilio per le persone che versano in situazioni di grave disagio e fragilità sociale, nonché all'apertura di uno sportello di orientamento al lavoro ed al sostegno scolastico con attività ludico ricreative a sostegno dei minori.



Il progetto "Recuperiamoci" a Bisceglie

«Sosteniamo con convinzione il progetto della Caritas - ha sottolineato il Sindaco Spina al termine della seduta della sua Giunta - , esso è coerente con le linee guida del nostro Piano Sociale di Zona ed in particolare con le azioni a gestione comunale per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale che la mia amministrazione intende articolare in una rete organica come ho ampiamente illustrato in un recente Consiglio comunale in occasione dell'approvazione di altre iniziative di avviamento al lavoro, di accesso al microcredito per gli imprenditori in difficoltà e di sostegno finanziario per i cittadini in situazione di disagio economico».

«Il progetto "Recuperiamoci" - ha concluso - ha dimostrato in questi anni la sua assoluta rispondenza a fondamentali esigenze di natura sociale e, al contempo, consente un utilizzo ottimale dei generi alimentari, specialmente quelli deperibili, che, anziché andare sprecati, vengono utilmente distribuiti. Ringrazio e plaudo al quotidiano impegno dei volontari che attuano il progetto e alla proficua collaborazione dei commercianti locali che dimostrano una grande spirito di solidarietà sociale».

BARI

OGGI, DOMANI, IL 18 E IL 19**Al via "Con il Sud"**

Quattro giorni di Incontri, eventi, dibattiti sulla necessità di "cambiare il futuro" partendo dal Sud. Oggi Bari si prepara ad accogliere la manifestazione nazionale "Con il Sud, cambiare il futuro", promossa da Fondazione con il Sud e dal X Forum del libro passaparola e patrocinata dal Comune. Appuntamenti oggi e domani e il 18 e 19 ottobre. Per informazioni, www.comune.bari.it.

Domenica a Rutigliano "Il miglior amico del cane"

Scritto da [Rocchino](#) e [pubb](#) | Roma
Venerdì 11 Ottobre 2013 10:31



A.N.P.A.N.A.
Domenica 13 ottobre 2013 ore 09.00-22.00
Piazza XX Settembre - Rutigliano (Ba)
presenta

"Il miglior amico del cane"

Una giornata con stands, dimostrazioni cinofile, dibattiti e conferenze a tema dedicata alla tutela del cane

Programma:

- Ore 09.00 - Apertura degli stands espositivi - Le Guardie Ecozoofile dei Distaccamenti della Puglia e i loro Comandanti Provinciali incontrano l'Ispettore Regionale Lorenzo Girardi.
- Ore 10.00 - «Il ruolo della Guardia Ecozoofila».
- Ore 10.30 - «Il cane e la sua utilità sociale: antidroga, antimina, ricerca persone».
- Ore 11.00 - Dimostrazione del Nucleo Cinofilo delle Guardie Ecozoofile e dell'Unità Cinofila S.I.C.S. (Scuola Italiana Cani Salvataggio)
- Ore 11.30 - «Microchip: obbligo e dovere civico» a cura del Medico Veterinario Marco Darlo.
- Ore 12.00 - Saluto del Sindaco di Rutigliano Dott. Roberto Romagno e del Vice Presidente della Provincia Dott. Nuccio Altieri.
- Ore 12.15 - Dimostrazione del Nucleo Cinofilo del Carabinieri di Bari.
- Ore 13.00 - «Rendiconto e riqualificazione delle periferie: *Vademecum* per gli enti locali».
- Ore 15.00 - **Installazione di microchip *in loco*** e iscrizione all'anagrafe canina a cura dell'Ambulatorio Medico Veterinario «L'Arca di Noè» (Contributo simbolico per l'installazione di € 5,00 - prenotazioni su ilmiglioramicoedelcane@gmail.com)
- Ore 16.00 - **Raduno Regionale del Levriero**.
- Ore 16.30 - «Anch'io ho adottato un Levriero» - Conferenza a cura di GACI e ANPANA Settore Tutela Levrieri.
- Ore 17.30 - **L'utilità sociale della Pet therapy** con laboratori rivolti ai più piccoli a cura dell'Ass.ne «Animali nel sociale».
- Ore 18.00 - «Il comportamento del cane» a cura dell'esperto Michele Minunno.
- Ore 18.30 - «Assicurazione per cani: è un obbligo?».
- Ore 19.00 - «Il bracconaggio, una realtà da contrastare» - «L'utilità del cane in attività venatoria».
- Ore 20.00 - Presentazione di **Tango Argentino** a cura di A.N.A.D. Rutigliano di Giovanna Pane.
- Ore 22.00 - Chiusura stands.

Per informazioni e prenotazioni: ilmiglioramicoedelcane@gmail.com / 3460245763



PRESENTATO IL PROGRAMMA

"Basilicata coast to coast" apre Cinema senza barriere



Lunedì 14, alle 18, al Multicinema Galleria, "Basilicata coast to coast", di Rocco Papaleo, apre la quinta edizione di "Cinema senza barriere", che si avvale come sempre della collaborazione di Uel - Unione Italiana Ciechi ed ipovedenti Eds - Nazionale Sordi e della disponibilità dell' esercente del cinema. Otto film - uno al mese - fino a maggio 2014. Dopo l'inaugurazione con il fortunato esordio alla regia di Rocco Papaleo, il 12 novembre sarà la volta di "Il lato positivo" (2012), una commedia brillante di David O. Russell con Bradley Cooper, Robert De Niro,

Jennifer Lawrence (che per questa interpretazione ha vinto l'oscar), i titoli degli appuntamenti del 9 dicembre, 13 gennaio, 10 febbraio, 10 marzo, 7 aprile e 12 maggio, sono ancora in via di definizione. L'assessore al Welfare Ludovico Abbatechilo che, nell'annunciare la ripresa della rassegna, ha ricordato come in un momento di grandissima difficoltà per gli effetti di tagli continui al bilancio del Comune e di una crisi senza precedenti, l'amministrazione abbia voluto comunque confermare la propria attenzione. Info su www.comune.bari.it.

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

OGGI

15.00

Manifestazione "Con il Sud - Cambiare il Futuro"
Nell'ambito della manifestazione nazionale "Con il Sud - Cambiare il Futuro", nella Sala Murat a Bari (piazza del Ferrarese) ci sarà l'incontro "Partecipazione come tutela dei diritti" e nel Foyer del Teatro Petruzzelli il seminario "Istruzioni per continuare a leggere: la lettura oggi, tra cartaceo e digitale".

CITY LIFE

LOCOROTONDO

«MANOVRE DI DISOSTRUZIONE PEDIATRICHE»

Corso anti-soffocamento per genitori

■ Ogni anno in Italia circa 50 bambini muoiono per soffocamento da corpo estraneo nelle vie respiratorie. Una mortalità che può essere ridotto grazie ad un tempestivo intervento. È ciò che insegneranno gli istruttori della Croce Rossa domani mattina alle 10 a genitori, insegnanti e collaboratori scolastici nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo «Marconi-Oliva» di Locorotondo. L'incontro è dedicato alle «manovre di disostruzione pediatriche» e consentirà di ricevere un attestato di partecipazione. È un'iniziativa della Croce Rossa di Putignano, impegnata in attività di formazione sulle misure di primo soccorso da praticare ai bambini infortunati.



ATTUALITA'

venerdì, 11 ottobre 2013 ore 07:40

"Sostegno al reddito", la Puglia aiuta i lavoratori svantaggiati

Ital Uil e CAF per qualunque informazione

di Maela Poliseno

Bari - E' fissato alle ore 12 di giovedì 24 ottobre, il termine ultimo per presentare attraverso il Patronato Ital-Uil e il CAF Uil di Bari, le istanze di **"sostegno al reddito"** in favore di tutti i lavoratori residenti in Puglia ed esclusi dal beneficio della mobilità in deroga dal 2013, per effetto dell'accordo del 1°febbraio 2013, che ha recepito i tagli imposti a tutte le regioni d'Italia da parte del Governo nazionale. Grazie al lavoro delle organizzazioni sindacali, è stata attivata in Puglia la misura che porta il nome di "sostegno al reddito" rappresentando l'unica regione italiana ad utilizzare risorse proprie (circa 11 milioni di euro che coprono quasi 4.400 posti), con il solo scopo di sostenere finanziariamente i lavoratori e i disoccupati esclusi dagli ammortizzatori in deroga a causa dei suddetti tagli nazionali. Tale "sostegno del reddito" consiste in un contributo di euro 500,00 per 5 mesi, che verrà erogato a seguito di una graduatoria con l'obbligo di frequentare un'attività formativa finalizzata all'eventuale inserimento del lavoratore. Gli sportelli del Patronato Ital-Uil e CAF-Uil di Bari, saranno disponibili per l'inoltro delle domande del sostegno di reddito, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00.

GIOVINAZZO OTTO AFRICANI OSPITI IN CITTÀ PER STUDIARE E INTEGRARSI

Il Comune aderisce a «Sprar» l'integrazione ora è più facile

MINO CIOCIA

◀ **GIOVINAZZO.** Ghana, Somalia, Gambia, Senegal. Sono i Paesi di origine degli otto profughi arrivati in città grazie ad un progetto dell'Arci, che intende intraprendere con loro processi di integrazione. Otto giovani, sono tutti al di sotto dei 30 anni, arrivati a Lampedusa a bordo di barconi tra il 24 e il 25 settembre scorso. Un viaggio lungo e pericoloso fatto di vessazioni subite soprattutto in Libia, dove si sono imbarcati, alla ricerca di «una vita migliore - come affermano - anche se non in Italia, in qualsiasi Paese europeo».

«Non abbiamo mai avuto idea di come si viva in Italia - racconta Seku, 24 anni dal Gambia - sapevamo solo di dover fuggire da un luogo, la Libia, per nulla accogliente». Studente e falegname, Seku ha trascorso 3 anni nel Paese africano prima di decidere di imbarcarsi sulla prima carretta del mare disponibile. «Per sfuggire ai maltrattamenti della polizia locale - racconta - Mi hanno fermato ma sono riuscito a scappare». Ha sul corpo ancora i segni delle ferite che si è procurato durante quella fuga. Negli occhi di Dudù 29 anni, anch'egli del Gambia, c'è ancora tutta la paura che ha dovuto provare durante il suo soggiorno in Libia. «In quel Paese - racconta - sono rimasto solo tre mesi. Sono fuggito perché sono stato testimone dell'uccisione di un mio amico». I due non si conoscevano prima. Si sono imbarcati sullo stesso barcone insieme con altre 75 persone. «Quattro giorni è durato il viaggio - ricordano - l'imbarcazione faceva acqua e abbiamo passato tutto il tempo a lavorare con i secchi per non affondare».

Ancor più duro il viaggio di Dahir. Dalla Somalia, suo Paese d'origine, è arrivato in Sudan e da qui attraverso il Sahara ha raggiunto la Libia. «Solo per quella traversata ho dovuto pagare 2.900 dollari - afferma - Succedeva che la polizia



INTEGRAZIONE Alcuni dei ragazzi ospiti

libica ci fermava in pieno deserto ed eravamo costretti a pagare ancora. E poi l'altra traversata quella del Mediterraneo prima di arrivare a Lampedusa». Tutti i giovani africani sono stati presi in carico già sull'isola al centro del Mediterraneo dall'Arci. Per loro il sodalizio ha messo a punto un sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, lo «Sprar», un progetto di integrazione dedicato ai giovani migranti.

Il progetto prevede corsi di lingua italiana e percorsi di integrazione e di autonomia. E il Comune di Giovinazzo, rispondendo alle sollecitazioni del Ministero dell'Interno, ha voluto ospitare gli otto africani arrivati in città il primo ottobre. Resteranno ospiti nella cittadina adriatica non meno di sei mesi.



Cultura Il programma

11/10/2013

Educare per educarsi, al via il progetto "Orizzonte Famiglia"

Una serie di incontri sul tema della genitorialità

La Redazione

Inizierà domani, sabato 12 ottobre, il corso di formazione "Orizzonte Famiglia (educare per educarsi)" organizzato dall'Associazione italiana GENITORI di Trani grazie al Bando di Formazione 2013 del C.S.V. "San Nicola".

Il primo dei sette incontri sul tema della genitorialità, che si terranno a "La casa di Giuseppe" in via Fusco 57 a Trani, affronterà il tema della gratuità per poi riflettere sui modelli educativi, la comunicazione efficace e il dialogo empatico.

Ecco il programma completo.

1° Incontro

12 Ottobre

Dalle ore 16,00 alle 19,00

Gratuità, modelli organizzativi e organizzazione in partenariato.

Dott. Anna Moscatelli

2° Incontro

14 Ottobre

Dalle ore 16,00 alle ore 20,00

Riflessioni sull'educare: categorie pedagogiche e relazione educativa

Dott. Emilio Casiero

3° Incontro

19 Ottobre

Dalle 16,00 alle 20,00

Essere genitori oggi riflessioni sulla genitorialità in un mondo che cambia.

Dott. Anna Caiati

4° Incontro

21 Ottobre

Dalle 16,00 alle 20,00

La comunicazione efficace in famiglia

Dott. Emilio Casiero

5° Incontro

26 ottobre

Dalle 16,00 alle 20,00

L'empatia e l'ascolto nel dialogo educativo. Emozione, affettività e intelligenza emotiva.

Dott. Anna Moscatelli

6° Incontro

28 Ottobre

Dalle 16,00 alle 20,00

Il Gioco, l'empatia e l'ascolto nel dialogo educativo.

Dott. Lucia Russi

7° Incontro

9 Novembre

Dalle 16,00 alle 20,00

Chi sono i miei figli? Un affascinante viaggio nel mondo dei bimbi e degli adolescenti alla ri...scoperta di noi stessi.

Conclusioni finali

Dott. Anna Caiati



famiglia

OGGI AL COMUNE

Inclusione scolastica dei bimbi rom e sinti

■ Al via il progetto nazionale sperimentale per l'inclusione e l'integrazione scolastica dei bambini e degli adolescenti rom, sinti e caminanti. L'iniziativa viene presentata oggi a Palazzo di Città che partirà entro ottobre. Il progetto è inserito in un più ampio programma nazionale promosso dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e con l'Istituto degli Innocenti di Firenze che garantirà la necessaria assistenza tecnico-scientifica. A Bari il progetto è cofinanziato e coordinato dal Comune di Bari - Assessorato al Welfare e realizzato in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus, l'ufficio Minori stranieri del Comune di Bari e l'istituto comprensivo Japigia I.

Ad illustrare obiettivi, tempi e modalità del progetto Ludovico Abbaticchio, assessore al Welfare, Franco Lacarra, responsabile Ufficio di Piano del Comune, Anna Canpioto, referente cittadina del Progetto nazionale.



Bari - Al via il Progetto Nazionale sperimentale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti

11/10/2013

È stato presentato questa mattina, nella Sala Giunta del Comune di Bari, il Progetto Nazionale sperimentale per l'inclusione sociale e l'integrazione scolastica dei bambini e degli adolescenti rom, sinti e caminanti.



L'iniziativa, che partirà ad ottobre e avrà la durata di 8 mesi, è inserita in un più ampio Programma Nazionale, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dell'Istituto degli Innocenti di Firenze che garantirà l'assistenza tecnico scientifica all'attuazione della sperimentazione e 13 città italiane riservatarie. A Bari il progetto è cofinanziato e coordinato dal Comune di Bari - Assessorato al Welfare e realizzato in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus, l'Ufficio Minori Stranieri del Comune di Bari e l'Istituto Comprensivo Japigia 1.

Le attività attraverseranno 13 città riservatarie (Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia) e avranno come destinatari i bambini e gli adolescenti rom, sinti e caminanti e non, di età compresa fra i 6 e i 14 anni, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, il personale ATA, le famiglie rom, sinti e caminanti e tutte le altre famiglie: laboratori e altri eventi nelle scuole; sostegno alle famiglie degli alunni rom, sinti e caminanti anche nel loro contesto abitativo, per agevolare l'interazione con le scuole ma anche l'accesso ai servizi; la formazione nazionale e la piattaforma web che ha l'obiettivo di favorire lo scambio e la condivisione di informazioni e documenti necessari per realizzare le varie iniziative nelle città.

Obiettivo prioritario del progetto sarà quello di favorire processi di inclusione dei bambini e delle famiglie, migliorando il successo formativo dei minori e incoraggiando percorsi di autonomia ed empowerment delle famiglie nell'accesso dei servizi.

Il progetto, ispirato ad un approccio multidisciplinare ed integrato, coinvolgerà, complessivamente, 192 famiglie e minori, rom, sinti e caminanti e circa 190 tra operatori scolastici, operatori ATA e operatori socio sanitari. Le attività saranno realizzate nei contesti in cui i bambini e gli adolescenti vivono la loro vita quotidiana, ovvero nelle scuole e nei campi/contesti abitativi. Nel capoluogo pugliese le attività saranno realizzate nel campo ubicato nel quartiere Japigia - Torre a Mare.

Tutte le fasi del progetto saranno caratterizzate da un approccio scientifico e sperimentale che si realizzerà attraverso l'utilizzo di un impianto organizzativo ed un approccio di sistema basato su una forte connessione tra ente locale, privato sociale e istituti scolastici. La struttura di gestione si basa sull'individuazione di team di lavoro: tavoli locali, equipe multidisciplinare socio sanitaria, cabina di regia nazionale, comitato tecnico scientifico e vuole proporre una metodologia che parta dal bambino e dalla sua famiglia, e assuma una prospettiva interculturale attraverso il coinvolgimento dell'intero contesto sociale/scolastico al fine di favorire una reale interazione e contrastare la stigmatizzazione dei bambini rom, sinti e caminanti.

A presentare i contenuti delle attività progettuali sono stati, questa mattina, Ludovico Abbaticchio, assessore al Welfare del Comune di Bari, Anna Camploto, Referente cittadina del progetto, Francesca Bottalco, referente del progetto per la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus, Patrizia Rossini, dirigente scolastico dell'Istituto Japigia 1, A. Bacchi, referente rom, ufficio Migrazione del Comune di Bari.

L'assessore al Welfare del Comune di Bari, Ludovico Abbaticchio, ha dichiarato che "per la città di Bari sarà particolarmente rilevante e innovativo lo strumento delle <<Mamme di Appoggio>> e di un gruppo di Medici che forniranno un sostegno concreto ed emotivo ai minori e alle famiglie affiancandole nella quotidianità e nella vita del campo. Inoltre, per sostenere le attività progettuali locali, promuovere la condivisione e lo scambio di esperienze e competenze, saranno organizzati momenti formativi per docenti, operatori ata e socio sanitari".

IL PUNTO GLI OPERATORI DI STRADA: PRONTI A DIALOGARE CON GLI ENTI IN MODO CONCRETO. L'ASSESSORE: LA MIA PORTA SEMPRE APERTA

Il mea culpa di associazioni e istituzioni

Signorile (Caps) e Abbaticchio (Comune) concordano: è stato un fronte trascurato

● Il fronte trascurato. Il pianeta prostituzione richiederebbe un «tavolo» attorno al quale possano sedersi e dialogare i rappresentanti delle associazioni che hanno maturato un'esperienza nel sostegno alle ragazze sfruttate, da una parte, e dall'altra gli esponenti delle istituzioni.

Sulla necessità di intervenire insieme, concordano Marcello Signorile, medico, presidente della cooperativa Caps, e l'assessore comunale ai Servizi sociali Ludovico Abbaticchio, anche lui medico, specialista in ginecologia.

Dice Signorile: «Il fenomeno delle schiave del sesso va monitorato e forse negli ultimi anni non è stato in cima alle priorità delle emergenze sociali», ammette. Propone: «Da parte nostra vorremmo riaffrontare la questione con il

Comune per ampliare l'oggetto del nostro intervento alla piaga della prostituzione». Il Caps tra l'altro gestisce la mensa per i poveri in corso Italia, l'Artes Café o «bar della legalità» in piazza Mercantile a Bari vecchia e l'Unità di strada, in concreto il camper per la prevenzione delle dipendenze intitolato «Io non dipendo».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore Abbaticchio, l'uomo che ha tentato di rivoluzionare i Servizi sociali a Bari: «La mia porta è sempre aperta per ogni possibile iniziativa di prevenzione articolata con le associazioni. L'ho denunciato più volte - ricorda -. Con l'aumento della povertà aumenta la prostituzione non solo delle extracomunitarie e straniere ma anche delle italiane. Dietro il fenomeno c'è un sistema cri-

minale che si appropria letteralmente di bambine di 14 anni e le mette a giro». Abbaticchio continua: «Il danno che ne deriva è triplice». Cioè «morale, sociale e di salute, perché aumenta il rischio di malattie sessualmente trasmissibili». Ricorda: «Nella mia passata esperienza professionale ho raccolto confessioni di donne che sono state costrette a prostituirsi per mantenere la propria famiglia. D'altra parte una ragazza povera come fa a reagire a un sistema gigantesco, che la stritola?», si domanda l'assessore. Infine attacca: «Culturalmente, l'Italia è un paese che per la tutela della sessualità e del corpo femminile e anche maschile ha fatto ben poco. Veniamo da 40 anni di cultura della genitalità e della pornografia», tuona.

[c.strag.]



Attualità

Dal lunedì a sabato, dalle 16.30 alle 18.30, i piccoli ospiti del reparto potranno utilizzare tutti i libri della biblioteca con l'ausilio di volontari ospedalieri opportunamente formati

11/10/2013

"Un libro nel cuore" dei bimbi ricoverati in pediatria. La biblioteca in ospedale diventa realtà

Sarà inaugurata domani alle 18.30 la biblioteca per bambini e ragazzi donata da Coraton al reparto di pediatria dell'ospedale Umberto I di Corato

La Redazione

Sarà inaugurata domani alle 18.30 la biblioteca per bambini e ragazzi donata da Coraton al reparto di pediatria dell'ospedale Umberto I di Corato.

Grazie a questo progetto, dal lunedì a sabato, dalle 16.30 alle 18.30, i piccoli ospiti del reparto potranno utilizzare tutti i libri della biblioteca con l'ausilio di volontari ospedalieri opportunamente formati.

Ormai da nove anni, Coraton è "il sogno della città ideale" che si realizza di edizione in edizione con un progetto diverso, facendo leva sulla sensibilità degli artisti e di tutti i sostenitori, degli amanti dell'arte, dello spettacolo e della solidarietà.

«Quella di sabato sarà una festa, un momento di condivisione con quanti hanno reso possibile la realizzazione del progetto», spiega Dino Patrino, presidente dell'associazione "La Banda", organizzatrice di Coraton.

«La bellezza di questo progetto sta proprio in questo passaggio di testimone, per un'attività continuativa nel tempo. Grazie alla collaborazione con l'Associazione dei Volontari Ospedalieri, partirà il corso per formare nuovi volontari in grado di interagire con i pazienti del reparto e di gestire i testi della biblioteca».

Gli incontri formativi avranno inizio venerdì 18 ottobre alle ore 19 nella sede Avo di via Leonello 9, presso il Centro Parrocchiale "Luisa Piccarreta". Il corso è rivolto a coloro che intendono svolgere un servizio organizzato, volontario e gratuito in ambito socio-sanitario, offrendo un turno di due ore a settimana all'Umberto I.

Coraton 2012 si è concretizzato collaborando con alcune tra le più prestigiose associazioni culturali cittadine e ha devoluto il ricavato in favore di "Rosiba-Lotta contro l'emarginazione-Onlus" e per la creazione della biblioteca del reparto pediatria. Per realizzarla sono stati acquistati dei mobili creati appositamente per l'occasione dall'azienda SpazioDue di Lotito Giovanni Carlo & C. snc, conformi alle esigenze del reparto, e parte dei libri per bambini e ragazzi.

È anche possibile contribuire alla crescita della biblioteca attraverso l'acquisto e/o la donazione di libri da consegnare ai Volontari Ospedalieri Avo che provvederanno alla catalogazione. Presso la libreria "AmbarababaCiciCoco", in via Monte di Pietà 55, è inoltre possibile acquistare i testi per la biblioteca "Un libro nel cuore", usufruendo di uno sconto sul prezzo di copertina.

Attraverso il libro, la lettura, la scrittura e la fantasia, ospedale e biblioteca si incontrano per progettare insieme un percorso di cura che è anche un percorso di crescita e di benessere, con la speranza di veder spuntare il sorriso sul volto di questi bambini e ragazzi che si trovano a vivere la particolare situazione di "pazienti". Il patrimonio librario della biblioteca è composto da libri tattili (di stoffa, di gomma e cartonati), album illustrati, libri di narrativa per bambini e ragazzi, di saggi di facile divulgazione, di poesie, libri in lingue straniere, fumetti.

Nella biblioteca di pediatria sarà possibile la consultazione, il prestito, l'assistenza bibliografica (reference), ci saranno appuntamenti di lettura animata, laboratori di scrittura creativa, attività di animazione per bambini e ragazzi.



Coraton 2012 taglia il traguardo. Paola Turci ammalia il Public Vito Gallo

BENI CULTURALI

Da sinistra: il palazzo Ingami Scalvini, la cancellata di Capogrossi e il teatro Margherita. Sotto, Dino Borri, Rossella Ressa e Corrado Petrocelli (f. Tur)

● Sarà una maratona fatta con gli occhi e con lo smartphone, ma bisognerà pur muoversi da una tappa all'altra e il consiglio è di farlo a piedi. In fondo, sono tutte vicine fra loro, tutte nel centro murattiano, le tappe scelte dalla delegazione di Bari del Fondo per l'ambiente italiano per la «FaiMarathon» che si terrà domenica mattina.

L'iniziativa è stata presentata ieri nell'ex Palazzo delle Poste, che è anche la prima tappa dell'itinerario intitolato *Tra presente e passato nella splendida città di Bari*. Sono dieci le «FaiMarathon» che si svolgeranno contemporaneamente in Italia, nelle dieci città delle «ruote» del gioco del Lotto, che sostiene l'iniziativa in partnership con Instagrammer Italia. E proprio a Bari si svolgerà una speciale «instawalk», una passeggiata con lo smartphone al posto della macchina fotografica per far conoscere le bellezze architettoniche e paesaggistiche della città

Rossella Ressa (Fai di Bari) insieme a Dino Borri (Fai Puglia) e al rettore dell'Università di Bari Corrado Petrocelli hanno illustrato le tappe dell'itinerario barese. Si parte, come abbiamo detto, dall'ex Palazzo delle Poste, progettato dall'architetto Roberto Narducci e realizzato nel 1931 (partenza del primo scaglione alle 9, ultima alle 11.30). Prossima tappa è il teatro Margherita il cui restauro è rimasto a metà: i partecipanti alla maratona potranno vedere a che punto è il cantiere interrotto, non privo di fascino, quasi una rovina della modernità. Il teatro fu progettato dall'ingegnere



Occhi aperti sulla città

Domenica la «FaiMarathon» fra i palazzi del Novecento

gnere Francesco De Giglio e la sua costruzione iniziò nel 1913. Sulla destino futuro del Margherita - permutato di recente fra lo Stato e il Comune - nulla è ancora certo.

La passeggiata proseguirà con la visita a Palazzo De Roberti, in via Crisanzio, un edificio della fine dell'Ottocento, ben restaurato di recente. Quarta tappa al Palazzo dell'Acquedotto Pugliese in via Cognetti, testimonianza dello storicismo degli anni Venti (è in stile neoromanico); progettato dall'ingegnere Cesare Brunetti e decorato ed arredato dal romano Duilio Cambellotti. Un'altra testimonianza dell'eclettismo neomedievale è il Palazzo Ingami Scalvini in via Cairoli, quest'ultimo



porta la firma dell'architetto romano Cesare Augusto Corradini (progettista fra l'altro dell'ingresso monumentale della Fiera del Levante) e del palazzo della Fiat del Levante, oggi sede della facoltà di Lingue straniere, in via Garruba.

La «FaiMarathon» si concluderà con due tappe artistiche: il busto di Giuseppe Massari in piazza IV Novembre, fresco di restauro grazie proprio al Fai, e la cancellata bronzea della facoltà di Giurisprudenza in piazza Cesare Battisti. È opera dell'artista Giuseppe Capogrossi. Una delle più significative) ma anche delle più maltrattate) testimonianze dell'arte pubblica del Novecento barese.

Il Quotidiano Italiano

Attualità

Bari, sospeso sciopero della fame dei pakistani del C.A.R.A.



scritto da La Redazione

pubblicato il 11 ottobre 2013, 14:37

Sospeso lo sciopero della fame da parte di una cinquantina di richiedenti asilo pakistani ospiti del C.A.R.A di Bari. Una protesta cominciata mercoledì scorso e interrotta grazie all'imminente annuncio di una manifestazione a Roma, davanti al Viminale, che sarà organizzata molto probabilmente nei prossimi giorni. L'obiettivo è ottenere un faccia a faccia chiarificatore con ministri dell'Interno e dell'Integrazione, Angelino Alfano e Cécile Kyenge. Intendono spiegargli direttamente i motivi che li hanno indotti ad intraprendere una protesta del genere. I migranti, infatti, stanchi di una situazione che si conferma nel tempo, vogliono accendere i riflettori sui continui dinieghi alle loro richieste di protezione internazionale da parte Commissione Territoriale competente, che sostiene non vi siano i requisiti fondamentali per riconoscere loro alcuna forma di "tutela internazionale". I migranti durante un incontro con alcuni dirigenti dell'Ufficio Territoriale di Governo, tenutosi lo scorso 8 ottobre, avevano presentato diverse richieste scritte. Tra queste, il diritto alla protezione umanitaria, la libertà di movimento, il rilascio di un permesso di soggiorno. Una riunione conclusa con un nulla



insabibilità e potere decisionale rispetto alle istanze presentate dai vano deciso di autoconvocarsi in assemblea e cominciare lo in dinnanzi alla Prefettura, si era in seguito spostata all'interno istituzionali, oltre che l'opinione pubblica, di fronte al momento del C.A.R.A. di Bari ritiene che "la libertà di movimento intare qualsivoglia discorso sull'immigrazione". Dura anche la dei pakistani fin dall'inizio di questa vicenda. "Solo la capacità degli accordi bilaterali, l'abolizione del reato di clandestinità, la tratto di lavoro potrà rendere protagonisti del proprio destino i dal movimento.

MOLFETTA LA GIOSTRA DONATA DAI CITTADINI: AI PICCOLI SARÀ CONSENTITO DONDOLARSI SENZA SCENDERE DALLA CARROZZELLA

Anche i bambini disabili avranno le loro giostrine

Quasi pronta un'altalena speciale tra i viali delle villa comunale

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Il cuore grande della città di don Tonino mette le ali ai bimbi costretti in carrozzella. A partire da domani pomeriggio, alle 17.30, anche i bimbi disabili avranno la loro altalena. Colorata, ampia, fiammante, nella villa comunale, a pochi metri di distanza dagli altri giochi, quelli riservati agli altri bimbi «perché - spiega Antonio Francese, ispiratore dell'iniziativa, titolare dello storico «Cin Cin Bar» - tutti i bambini sono uguali e devono divertirsi insieme».

I lavori per la sistemazione dell'altalena si concluderanno in queste ore ma bisognerà aspettare qualche giorno perché il sogno dei bimbi in carrozzella diventi realtà. «Abbiamo invitato le associazioni di Molfetta e delle città limitrofe al taglio del nastro - continua Antonio - anche per informarli della possibilità che d'ora in avanti avranno i bimbi meno fortunati e abbiamo invitato anche le autorità comunali. Siamo felicissimi e vorrei ringraziare tutti quelli che ci hanno permesso di realizzare il sogno di questi bambini». In buona sostanza l'altalena che, di fatto, viene donata alla città dai cittadini, consente ai bimbi disabili di salire «a bordo» per farsi dondolare, senza lasciare mai la carrozzella.

L'altalena «chiavi in mano» è costata 5mila e seicento euro. I fondi necessari sono stati raccolti dal comitato promotore dell'iniziativa «Dondola senza barriere», a cui oltre ad Antonio Francese, hanno aderito «Aiutiamo i bambini», «L'Altra Molfetta» e «Molfettalive», l'associazione «La Voce di Sant'Andrea», e poi nume-



rosissimi commercianti e aziende di Molfetta. Tutti con un cuore grande. Alla cerimonia di sabato interverranno il sindaco, Paola Natalicchio; l'assessore ai servizi sociali, Bepi Maralfa; il presidente del consiglio comunale, Nicola Piergiovanni; e Antonio Francese, referente del comitato promotore «Dondola». E sarà festa per tutti.

Ma non finisce qui. Perché la cassa, al termine della raccolta dei fondi e coperte tutte le spese, sono rimaste alcune decine di euro. Soldi spreca- ti? Neanche a pen-

sario. Quel denaro è pronto a finire in un altro progetto: la raccolta fondi per l'acquisto di defibrillatori da donare al Corpo di polizia municipale della città. «Spesso i vigili urbani arrivano sul luogo di un incidente stradale prima di un'ambulanza e, in alcuni casi, pochi minuti - dice convinto il signor Antonio - possono essere indispensabili per salvare una vita. E sono convinto che, anche in questa nuova avventura, Molfetta, i commercianti, i titolari delle aziende, gli amici di sempre, non faranno mancare il loro sostegno».

DISABILI
L'altalena «speciale» riservata ai bambini disabili che potranno dondolarsi senza scendere dalla carrozzella



Attualità Incontri a Corato

11/10/2013

Progettazione partecipata per il Piano Sociale di Zona

Una serie di incontri tematici che permetteranno di individuare le azioni da svolgere per perseguire gli obiettivi previsti nel Piano di Zona 2014-2016.

La Redazione

Prende il via il Percorso di Progettazione Partecipata finalizzata all'attuazione del Piano Sociale di Zona 2014-2016 e del Piano di Azione Coesione (PAC) entrambi strumenti di programmazione sociale previsti nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015.

Con delibera del Coordinamento Istituzionale del 19 settembre c.a., l'Ambito Territoriale n.3 ha approvato l'avvio della "fase di concertazione" e contestualmente previsto una serie di incontri tematici che, partendo da un excursus sullo stato di avanzamento del Piano Sociale di Zona 2010-2012, permetteranno di individuare, sulla base delle diverse esigenze dei soggetti pubblici e privati le azioni da svolgere per perseguire gli obiettivi previsti nel Piano di Zona 2014-2016.



Assistenza.

Potranno prendere parte agli incontri di Progettazione Partecipata, che si svolgeranno presso la Biblioteca Comunale "Matteo Renato Imbriani" sita a Corato in Largo Plebiscito n.21, tutte le strutture dei Comuni di Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi previste dalla Legge Regionale 19/2006, nella fattispecie i rappresentanti di enti pubblici, organizzazioni sindacali, organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, ordini e associazioni professionali, associazioni di categoria, associazioni delle famiglie e singoli utenti, secondo il calendario di seguito riportato:

Lunedì 14 ottobre ore 16.00 conferenza di concertazione e programmazione prelliminare: "Valutazione dello stato di avanzamento del Piano Sociale di Zona 2010-2012 - Presentazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015";

Martedì 15 ottobre ore 16.00 Tavolo di Progettazione Partecipata "Minori e Infanzia/contrasto alla violenza" - "Piano di Azione Coesione (PAC)";

Giovedì 17 ottobre ore 16.00 Tavolo di Progettazione Partecipata "Contrasto alla povertà/Inclusione Sociale";

Lunedì 21 ottobre ore 16.00 Tavolo di Progettazione Partecipata "Integrazione socio-sanitaria" - "Piano di Azione e Coesione (PAC)";

Martedì 22 ottobre ore 16.00 Tavolo di Progettazione Partecipata " Contrasto alla povertà/Inclusione Sociale";

Giovedì 24 ottobre ore 16.00 Tavolo di Progettazione Partecipata "Minori e Infanzia/ contrasto alla violenza" - "Piano di Azione e Coesione (PAC)";

Lunedì 28 ottobre ore 16.00 Tavolo di Progettazione Partecipata "Integrazione socio-sanitaria" - "Piano di Azione Coesione (PAC)".

Sarà possibile iscriversi ai Tavoli di Progettazione Partecipata nel corso della conferenza del 14 ottobre.



Attualità Stasera in Piazza Vittorio Emanuele

12/10/2013

Sclerosi multipla: un aiuto per la ricerca

Sono 68 mila le persone colpite da SM nel nostro paese, la metà sono giovani tra i 20 e i 40 anni

La Redazione

Oggi e domani in piazza Vittorio Emanuele iniziativa dell'AIMS per combattere la Sclerosi Multipla.

Giovinazzo è, infatti, una delle 3000 piazze italiane in cui i volontari dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla saranno presenti per distribuire più di quattro milioni di mele, simbolo di questa battaglia.

La Mela di AISM è un'occasione importantissima per poter dare il proprio contributo alla lotta contro la sclerosi multipla, una patologia imprevedibile, cronica, progressivamente invalidante, che pone sfide durissime.

Sono 68 mila le persone colpite da SM nel nostro paese, la metà sono giovani tra i 20 e i 40 anni.

Negli ultimi 23 anni, grazie a questa associazione, sono stati investiti 41 milioni di euro in progetti di ricerca, pari al 70% della spesa complessiva per quanto concerne questa patologia. Un risultato possibile solo con il contributo di quanti vorranno e potranno sostenere questa campagna che può permettere a molti di vivere meglio.



Mele AISM

REGIONE
&
PROVINCIA**"Con il Sud. Cambiare il futuro"
da ieri il ciclo di incontri e dibattiti**

Al via da ieri il ciclo di incontri, dibattiti e seminari intitolato "Con il Sud. Cambiare il futuro", iniziativa della Fondazione Con il Sud, dei Presidi del Libro e del Forum del Libro. Quattro giornate per mettere a fuoco una serie di temi che hanno a che fare con il Mezzogiorno e il futuro. Ieri e oggi la prima serie di appuntamenti intitolati "Fare comunità, cambiare il futuro". Tra i dibattiti quello dedicato alla lettura fra cartaceo e digitale con l'intervento, tra gli altri, di Alessandro Laterza. Nel prossimo fine settimana il tema generale sarà: "Investire in conoscenza, cambiare il futuro"



in breve

MARTEDÌ IN PROVINCIA

**Dipendenze giovanili
incontro con gli esperti
e uno sportello
d'ascolto**

■ Gli adolescenti italiani e le dipendenze, non solo droghe e alcol, ma anche disturbi alimentari e web. Questo il tema del convegno aperto al pubblico (previa prenotazione) che si terrà martedì 15 ottobre dalle 9 nella sala consiliare del Palazzo della Provincia. Dalle 14 alle 16 sarà inoltre attivo - e questo è l'aspetto più interessante e innovativo dell'iniziativa - lo sportello di ascolto e informazioni per genitori e ragazzi, a cura dei volontari della Sdp (Società di studio per i disturbi della personalità). Nel corso dei colloqui, gli specialisti del settore saranno a disposizione, a titolo gratuito, per ogni tipo di domanda e consulenza sui maggiori disagi dell'adolescenza. Per prenotazioni: ilboscodellefragole@disturbidipersonalita.it.

Il programma del convegno: dalle 9, dopo l'introduzione di Giuseppe Luigi Palma, si alterneranno gli interventi di Furio Ravera (direttore dell'Unità di trattamento delle condotte di abuso e dipendenza da sostanze di una casa di cura lombarda) e Paolo Antonio Giovannelli (direttore clinico del team Diagnosi e cura delle Dipendenze da Internet, Milano). Di bulimia parlerà quindi la psicologa Maria Dell'Olio mentre Mara du Molfetta illustrerà il programma nazionale di prevenzione dei disagi dell'adolescenza del «Bosco delle fragole».

Nel pomeriggio, come già detto, sarà quindi attivo lo sportello di ascolto e informazioni per genitori e ragazzi: dalle 14 alle 16 nella stessa sede del convegno, sarà possibile, per chi lo desiderasse, portare domande o problematiche allo sportello volontario e gratuito della Sdp. Un'occasione importante per quanti hanno bisogno di aiuto.

WELFARE / PRESENTATA IERI LA TRANCHE BARESE DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI INCLUSIONE DEDICATA ALLE FAMIGLIE ROM

Nel campo di Japigia, a lezione di integrazione e convivenza

Presentata ieri la tranche barese del Progetto nazionale sperimentale per l'inclusione sociale e l'integrazione scolastica dei bambini e degli adolescenti rom. L'iniziativa, avviata in questi giorni e che avrà la durata di 8 mesi, è inserita in un più ampio programma nazionale, promosso dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il progetto coinvolge 18 città riservatane dei

fondi destinati alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza che ospitano campi rom autorizzati (Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia) e ha come destinatari i bambini e gli adolescenti rom, sinti e camminanti e non, di età compresa fra i 6 e i 14 anni. Le attività, a Bari, saranno realizzate nel campo di Ja-

pigia. "Particolarmente innovativo per le attività che saranno realizzate a Bari" ha commentato l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio - "sarà lo strumento delle 'Mamme di appoggio', che insieme al contributo di un gruppo di medici volontari formeranno un sostegno ai minori e alle famiglie affiancandole nella quotidianità e nella vita del campo". (A.C.)





Attualità

Alla cerimonia ufficiale interverrà il Sindaco Paola Natalicchio
12/10/2013

La prima altalena per disabili: oggi pomeriggio l'inaugurazione

Il taglio del nastro nel parco giochi della Villa Comunale

La Redazione

Oggi pomeriggio alle 17.30, nel parco giochi della Villa Comunale in piazza Garibaldi, sarà inaugurata la prima altalena per diversamente abili di questa città.

"Dondola...senza barriere" è stato lo slogan dell'iniziativa che, grazie alla generosità dei molfettesi, ha raggiunto il suo obiettivo, consentendo l'acquisto di un'altalena per disabili, donata al Comune di Molfetta.

Tutti hanno contribuito, nonostante il difficile periodo economico, a far sorridere i ragazzi meno fortunati, che da oggi, avranno finalmente la loro altalena.



Altalena per disabili
MolfettaLive

Alla cerimonia ufficiale interverranno: il Sindaco, Paola Natalicchio, l'assessore ai servizi sociali, Bepi Maralfa, il Presidente del Consiglio Comunale, Nicola Plergiovanni, Il Referente del Comitato promotore, Antonio Francese.

Naturalmente, non mancheranno le associazioni di volontariato che si occupano dell'assistenza ai disabili e, soprattutto, i nostri fratelli meno fortunati, che potranno divertirsi sulla nuova altalena.

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epollsbari.com

DGCI

09.30

Lo sviluppo possibile con il Sud; seminario al Petruzzelli
Si terrà a Bari, nel Foyer del Teatro Petruzzelli, nell'ambito della manifestazione nazionale "Con il Sud - Cambiare il Futuro", organizzata dalla Fondazione CON IL SUD e il X Forum del Libro Passaparola, il seminario "Cambiare il futuro: lo sviluppo possibile con il Sud".

CITY LIFE



Attualità

La selezione si terrà il 7 novembre nella sede in piazza Mons. Marena
12/10/2013

Fondazione Santi Medici, 4 progetti di servizio civile volontario

Disponibili 12 posti. Pubblichiamo il bando della Onlus

La Redazione

Al sensi della legge n. 64 del 6 marzo 2001, e in attuazione del bando dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile per la selezione di 485 volontari da impiegare in progetti da realizzare nel territorio della Regione Puglia (pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile), la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto - Onlus" comunica che verrà effettuata la selezione per un numero complessivo di 12 unità da impiegare in quattro progetti.

1. L'educazione come pratica di libertà (6 unità, di cui 1 posto riservato ad un soggetto disabile)
2. Una Casa per sperare (2 unità, di cui 1 posto riservato ad un soggetto a bassa scolarizzazione)
3. I colori dell'amore (2 unità, di cui 1 posto riservato ad un soggetto a bassa scolarizzazione)
4. HO SPERANZA DI CONTINUARE A VIVERE (2 unità, di cui 1 posto riservato ad un soggetto disabile)

Qualora vi sia mancanza di candidati nella riserva con disabilità, la Fondazione procederà a selezionare la riserva a bassa scolarizzazione.

Ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia, possono partecipare alla selezione i cittadini italiani, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventesimo anno di età, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani;
- non aver riportata condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio. Non possono presentare domanda i giovani che:

- a) già prestano o abbiano prestato servizio civile in qualità di volontari ai sensi della legge n. 64 del 2001, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;
- b) abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

La domanda di partecipazione, indirizzata direttamente alla Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto - Onlus", con sede in Bitonto alla Piazza Mons. Marena 34, deve pervenire entro e non oltre le ore 14 del 4 novembre 2013. Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione.

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere:

- redatta secondo il modello riportato nell'Allegato 2 al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso;
- accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale;
- corredata dalla scheda di cui all'Allegato 3, contenente i dati relativi ai titoli.

Le domande possono essere presentate esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- 1) con Posta Elettronica Certificata (PEC) di cui è titolare l'interessato all'indirizzo info@pec.santimedici.org avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf; 2) a mezzo "raccomandata A/R"; 3) a mano.

E' possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile nazionale da scegliere tra i progetti inseriti nel bando della Fondazione (pubblicato sul suo sito internet www.santimedici.org), tra quelli inseriti nei restanti bandi regionali e delle Province autonome o nel bando nazionale. La presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti inseriti nei bandi innanzi citati.

Copia degli Allegati 2 e 3 possono essere scaricati dal sito internet dell'Ufficio www.serviziocivile.it - sezione modulistica, oppure sul sito <http://serviziocivile.regione.puglia.it> - sezione servizio civile, nonché sul sito Istituzionale dell'ente www.santimedici.org.

La durata del servizio è di 12 mesi, 30 ore settimanali, con un trattamento mensile economico di 433,80 euro.

Per la procedura selettiva la Fondazione adoterà gli elementi di valutazione e i punteggi predisposti dall'UNSC, riportati nell'allegato al Decreto Direttoriale n. 173 dell'11/06/2009 e consultabili sul sito della Fondazione (www.santimedici.org). I posti "riservati" saranno oggetto di graduatoria separata.

Tutte le informazioni riguardanti i progetti di servizio civile, con specifico riferimento ai particolari requisiti richiesti ai volontari, ai servizi offerti dall'Ente a ciascun progetto, alle condizioni di svolgimento del servizio, nonché agli aspetti organizzativi e gestionali del progetto stesso, sono disponibili negli abstract pubblicati sul sito www.santimedici.org. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'apposito ufficio della Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto - Onlus", dalle 9 alle 12, dal lunedì al venerdì (tel. 080 9649314 - fax 080 3757470 - serviziocivile@santimedici.org).

La selezione si terrà presso le aule della Fondazione Santi Medici in Piazza Mons. Aurelio Marena n. 34, giovedì 7 novembre alle 9.



La fondazione Santi Medici

CORATO ATTIVITÀ LUDICA DI POMERIGGIO NELLA BIBLIOTECA ATTREZZATA IN OSPEDALE

Scrittura e giochi nel reparto a Pediatria c'è una cura in più

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Le pagine di un libro come medicina per aiutare i bimbi a guarire. L'idea è del progetto «Un libro sul cuore», grazie al quale nel reparto di pediatria dell'ospedale «Umberto I» di Corato è stata allestita una ricca biblioteca totalmente dedicata ai piccoli pazienti. Ogni giorno, grazie all'aiuto di alcuni volontari, bambini e genitori potranno scegliere un testo e volare con la mente oltre le mura dell'ospedale. Sugli scaffali - acquistati in base alle specifiche esigenze del reparto - hanno trovato posto libri tattili di stoffa e gomma, album illustrati, volumi di narrativa, saggistica, poesie e fumetti, anche in lingua straniera. La biblioteca in corsia è stata realizzata grazie alle donazioni del progetto «Coraton» che ormai da nove anni sostiene in ogni edizione una diver-

sa idea solidale, facendo leva sulla sensibilità degli artisti e degli amanti dello spettacolo. Il nastro verrà tagliato questa sera alle 18.30 nello stesso reparto di pediatria. «Sarà una festa, un momento di condivisione con quanti hanno reso possibile realizzare questo desiderio» spiega Dino Patruno, presidente dell'associazione «La Banda» che organizza «Coraton». «L'iniziativa è nata per ridurre il disagio derivante dalla malattia e dal ricovero ospedaliero, entrambe esperienze destabilizzanti per il bambino e la sua famiglia in quanto interferiscono con il loro abituale stile di vita, impongono limitazioni e sofferenze e comportano l'adattamento ad un contesto

vissuto come spersonalizzante e minaccioso. Attraverso la lettura, la scrittura e la fantasia - continua Patruno - ospedale e biblioteca si incontrano per progettare insieme un percorso di cura che è anche un percorso di crescita e benessere, con la speranza di veder spuntare il sorriso sul volto di bambini e ragazzi che si trovano a vivere la particolare condizione di pazienti». Dal lunedì al sabato, dalle 16.30

alle 18.30, si potranno quindi consultare e prendere in prestito numerosi libri, ma anche partecipare a laboratori di scrittura creativa e attività di animazione. Sarà possibile anche contribuire alla crescita del patrimonio librario attraverso l'acquisto o la donazione di volumi che potranno essere consegnati direttamente in reparto. In più, presso la libreria «Ambarabacicococo» di via Montè di Pietà, sarà possibile acquistare testi per la biblioteca del



CORATO L'ospedale «Umberto I»

reparto con uno sconto sul prezzo di copertina. La gestione della biblioteca sarà affidata ai membri dell'«Avo» che, nella stessa serata di oggi, illustreranno i nuovi corsi di formazione per volontari ospedalieri. «La bellezza di questo progetto - sottolinea ancora Dino Patruno - sta proprio in questo passaggio di testimone che lo renderà continuativo nel tempo. In ogni corso dell'«Avo», infatti, verranno formati nuovi volontari che saranno in grado di interagire con i pazienti del reparto ed avere cura dei testi della biblioteca». Gli incontri formativi inizieranno venerdì 18 ottobre alle 19 presso il centro parrocchiale «Luisa Piccarreta» in via Leonello.

L'Orchidea Unicef, un seme per diventare grandi

Scritto da La Redazione
Sabato 12 Ottobre 2013 16:25



La solidarietà è stato l'argomento principale del week-end appena trascorso. In contemporanea con migliaia di piazze italiane, la cittadina di Putignano ha ospitato la campagna di raccolta fondi "Lattine per crescere", nuova declinazione della famosa Orchidea dell'Unicef, promossa dalla coordinatrice locale **Francesca Gigante** presso la sede del Comitato Festa Patronale in Corso Umberto I.

L'Unicef ha colto, ancora una volta, nel segno per sostenere i progetti contro la mortalità infantile in Africa centrale e occidentale. Rispetto agli anni scorsi, a fronte di una donazione minima di 10 euro, quest'anno non si distribuivano le piantine dell'Orchidea, ma bensì una lattina di semi dell'albero di Orchidea, insieme a un tazza a scelta fra tre diversi disegni della popolarissima Pimpa, noto personaggio dei cartoni animati.

Ancora oggi nel mondo, ogni giorno, muoiono circa 18.000 bambini sotto i 5 anni, per cause prevenibili e malattie curabili. I fondi raccolti saranno investiti in un pacchetto integrato di interventi per l'infanzia che comprende: campagne di vaccinazione, distribuzione di zanzariere, visite prenatali e assistenza al parto, somministrazione di sale iodato e vitamina A, terapie di reidratazione orale, prevenzione e cura della malnutrizione, miglioramento dell'accesso all'acqua e delle condizioni igieniche, tutti servizi essenziali per la sopravvivenza dei bambini.

L'UNICEF ha lanciato online una nuova campagna, denominata "UNICEF Wishes", che offrirà ai partecipanti sino al prossimo 5 novembre la possibilità di ricevere a casa una lattina UNICEF personalizzata con il proprio nome e il proprio messaggio di auguri per l'infanzia. L'obiettivo dichiarato è quello di rafforzare il legame con simpatizzanti e donatori dando loro la possibilità di personalizzare la lattina con il proprio nome e un messaggio di auguri per i bambini del mondo. Lo slogan, che ha caratterizzato la grande iniziativa Unicef di sensibilizzazione e raccolta fondi del 5 e 6 ottobre, è stata: "A molti bambini serve un seme di orchidea per diventare grandi".

Francesca Gigante, presidente dell'Unicef di Putignano, ringrazia tutti i cittadini putignanesi per il loro contributo all'iniziativa per la loro sensibilità e il loro sostegno che non è mai mancato nelle iniziative dell'Unicef.



Attualità Alle 17:30 l'inaugurazione

12/10/2013

Un piccolo sogno diventa realtà!

Da oggi Molfetta ha la sua altalena per disabili, che potrà rendere felici anche ragazzi e associazioni delle città limitrofe

La Redazione



I lavori per l'altalena per disabili

Dopo il successo della raccolta di fondi in favore del Comune di Camposanto, devastato dal terremoto del 2012, Antonio Francese e il Cin Cin Bar di Molfetta dei fratelli Francese, insieme a un ristretto comitato, si è reso ancora promotore di una nuova iniziativa di solidarietà.

"Dondola...senza barriere" è stato lo slogan dell'iniziativa che, grazie alla generosità dei molfettesi, ha raggiunto il suo obiettivo, consentendo l'acquisto di un'altalena per disabili. L'idea dell'altalena è venuta dalla considerazione che, a differenza di altri comuni, a Molfetta i ragazzi disabili non potessero godere neppure del più banale dei divertimenti, ovvero dondolarsi su un'altalena!

Tutti hanno contribuito, nonostante il difficile periodo economico, a far sorridere i ragazzi meno fortunati, che da oggi avranno finalmente la loro altalena. Il successo dell'iniziativa si deve principalmente all'entusiasmo, alla generosità e all'impegno organizzativo di Antonio Francese del Cin Cin Bar. L'altalena, acquistata con il ricavato della raccolta, è arrivata da qualche giorno in città, dove l'8 ottobre scorso sono iniziati i lavori di montaggio.

L'inaugurazione è prevista per oggi pomeriggio alle 17:30 presso la Villa Comunale di Molfetta. Alla cerimonia interverranno il sindaco, Paola Natallcchio, l'assessore ai servizi sociali, Bepi Maralfa, il presidente del Consiglio Comunale, Nicola Piergiovanni e Antonio Francese, Referente del Comitato promotore Dondola.

Non mancheranno le associazioni di volontariato che si occupano dell'assistenza ai disabili e, soprattutto, i ragazzi, che potranno divertirsi sulla nuova altalena.

L'invito a partecipare è stato esteso anche ad associazioni e disabili delle città limitrofe non dotate di questo divertimento.

SPAZIO PUBBLICO

DEGRADO NEL MURATTIANO

LA PROPOSTA DEL NUOVO RETTORE

«Un'area wi-fi a servizio degli studenti
spazi per l'esibizione di giovani musicisti
artisti o rassegne cinematografiche»

«Piazza Umberto è storica va restituita al territorio»

Un appello dall'Ateneo, dagli operatori, dalle associazioni

DANIELA D'AMBROSIO

● Giardino di piazza Umberto, un bene storico da tutelare. La battaglia è antica ma ancora senza soluzioni.

Basta guardare la piantina della città per avere l'immagine immediata del punto strategico in cui sorge questo raro polmone verde cittadino, antico e sede di oltre 150 diverse specie vegetali, che ha visto giocare generazioni di bambini e riunito altrettante generazioni di studenti intorno alla storica fontana.

Arrivando in stazione, è il biglietto da visita della città. Un brutto biglietto, sciupato e trascurato. Le associazioni cittadine, di commercianti e non, e l'Università scendono in campo chiedendo come possa «un'area verde così rara e preziosa che racchiude un patrimonio arboreo di grande valore non essere al servizio dei cittadini», come afferma Liliana Spagnolo, presidente di Italia nostra Bari, dando voce all'opinione di tanti baresi.

E dall'Ateneo una proposta di rivalutazione concreta: il nuovo rettore, Antonio Uricchio, che s'insedierà il 1° novembre, lancia l'idea un'area wi-fi a servizio degli studenti universitari quanto di altri utenti che vogliono registrarsi, uno *speaker corner* che consenta il confronto culturale di cittadini e amici stranieri, nel rispetto delle persone e delle regole, spazi per l'esibizione di giovani musicisti o attori, per mostre di giovani artisti o rassegne cinematografiche. Un modo per far tornare i giovani e i meno giovani sulle panchine, con un libro o un pc, per leggere, studiare e lavorare o vivere la pausa pranzo all'aria aperta.

Sulla stessa scia dovrebbero tornare i giochi a disposizione di mamme e bambini. «Una città amica della famiglia è quella in cui le famiglie, con i loro figli e i loro anziani, vivono "bene" potendosi incontrare con altre famiglie in luoghi pubblici, accoglienti, sicuri e belli» è la dichiarazione del forum delle Associazioni familiari di Bari.

«I parchi pubblici, i giardini pubblici - si legge nella loro nota - sono dei beni comuni a misura di famiglie, e come tale devono essere considerati dalla programmazione urbanistica».

Bari è certamente una delle città con il peggior rapporto fra cemento e verde. Le poche aree disponibili devono essere qualificate e valorizzate per tutti. Da anni ormai il degrado del giardino ha spogliato le famiglie del diritto di far crescere in modo più sano i propri figli. I bambini sono scomparsi dal giardino, diventato sporco, brutto e insicuro. «Il giardino va potenziato e custodito - incalzano le associazioni familiari - deve essere più curato, più sicuro e accogliente per i bambini. I bagni pubblici devono essere puliti, curati, sicuri. Servono iniziative per le famiglie specialmente nei momenti di festa».

Da parte di tutti la volontà di avviare un confronto e un coordinamento fra amministrazione comunale, comitati e associazioni di quartiere per contrastare il degrado del «polmone verde» vittima di una trasformazione inattesa, con problemi di sicurezza e igiene, che creano disagio ai residenti, a professori e studenti dell'Ateneo, ai quasi duemila esercizi commerciali e studi professionali che operano nella zona e ai turisti in transito dalla stazione ferroviaria.

«La natura di giardino storico è messa a dura prova - è il commento di Tea Carli - vicepresidente dell'associazione Borgo murattiano - è incredibile come un'area verde così rara e preziosa possa non essere un elemento di valorizzazione, accoglienza e intrattenimento. Il marketing territoriale di cui tanto si parla dovrebbe essere questo, mettere insieme economia e qualità della vita».

L'Ateneo di Bari rilancia il progetto di giardino come museo a cielo aperto e sede di iniziative scientifiche e culturali per studenti e per tutta la comunità. «Condividiamo in pieno le considerazioni e le proposte del neoretore Uricchio - prosegue Carli - per restituire al giardino storico di piazza Umberto, una preziosa area verde sottoposta al vincolo della sovrintendenza alle Belle arti, una funzione di servizio e sviluppo per la città di Bari». Alle porte l'organizzazione delle manifestazioni legate al Natale: la sinergia fra cultura, intrattenimento e proposta commerciale sarà fondamentale a beneficio dell'intera città.



IN DIFESA DI PIAZZA UMBERTO

A sinistra dall'alto il nuovo rettore dell'Università Antonio Uricchio Tea Carli vicepresidente dell'associazione Borgo murattiano e Liliana Spagnolo presidente di Italia nostra Bari la onlus che tutela il patrimonio storico artistico e naturale nazionale. A destra, l'immagine del degrado che ormai avvolge piazza Umberto sottraendola al suo ruolo naturale di polmone verde del quartiere (foto Luca Tunì)



PROROGA PER IL CONTEST FOTOGRAFICO LEGAMBIENTE

*Scritto da Administrator
Sabato 12 Ottobre 2013 13:22*



La flora e la fauna presenti sul territorio santermano nascondono tesori che la vita quotidiana tende a far dimenticare: Santeramo possiede la più variegata biodiversità di tutti i Comuni rientranti nell'area del Parco dell'Alta Murgia, ma solo gli appassionati si rendono veramente conto della quantità di specie animali e vegetali che si possono incontrare spostandosi solo di pochi metri.

Approfittando degli ultimi fine settimana di ottobre, il Circolo Legambiente Santeramo invita la cittadinanza a riscoprire i paesaggi caratteristici della nostra terra e ad immortalare la Murgia secondo il proprio punto di vista, con scatti che riportino alla mente ricordi gioiosi di scampagnate con amici e parenti, nonché i profumi e le sensazioni vissute in prima persona.

E' proprio con l'intento di consolidare il legame con il territorio che Legambiente Santeramo sta promuovendo un contest fotografico dal tema "I colori della natura": **l'organizzazione ha deciso di prorogare il termine ultimo di iscrizione delle fotografie al concorso fino al 30 ottobre.**

Si ricorda che:

i dodici scatti vincitori saranno pubblicati in un calendario;

la partecipazione è gratuita;

sono ammesse fotografie scattate in passato, purché non pubblicate in libri o calendari.

Per info e adesioni, è possibile contattare il circolo via mail (legambientesanteramo@libero.it), via facebook (<https://www.facebook.com/LegambienteSanteramo>) o consultare il regolamento completo sul sito www.legambientesanteramo.it .

L'AIDO e la solidarietà putignanese

Scritto da La Redazione
Sabato 12 Ottobre 2013 16:31



La pioggia del week-end non ha fermato la solidarietà dei cittadini putignanese. Sabato 5 e domenica 6 ottobre, il gruppo comunale dell'associazione AIDO – presieduto dall'avv. Tiziana Gigantesco - ha allestito un gazebo in Corso Umberto I per sensibilizzare la cittadinanza di Putignano sulla cultura della donazione, distribuendo materiale informativo ed offrendo la possibilità di acquistare le tradizionali piante di "anthurium rosse" che andranno a finanziare le campagne di sensibilizzazione dell'Aido e la ricrea sui trapianti.

Ottimo successo per l'iniziativa cittadina, promossa nell'ambito della dodicesima edizione della Giornata Nazionale "Un Anthurium per l'informazione" in contemporanea con migliaia di piazze italiane, ha permesso di vendere ben 48 piante di "anthurium".

Secondo l'AIDO di Putignano che ad oggi conta oltre 600 soci, la cultura della donazione costituisce la chiave di volta di un processo di crescita sociale e segna il distinguo tra la vita e la morte per i tanti pazienti in lista d'attesa, un gesto d'amore solidale, un ponte ideale tra chi non ha più speranza per sé ma vuol donarla agli altri una risposta ad un'istanza che non può trovare soluzioni surrogate.



UMBERTO COLAPINTO DONA UNA SUA OPERA ALL' AISM

Scritto da La Redazione
Sabato 12 Ottobre 2013 09:49



**SCLE
ROSI
MULT
IPLA**
ONLUS
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

In attesa della II Edizione del "Trofeo Pasquale Castellaneta" curata dal centro d'Arte e Cultura "Cuber-Art" col patrocinio del Comune di Gioia del Colle, della Provincia di Bari e della Regione Puglia - evento che avrà luogo a Gioia dal 9 al 17 novembre e che ha già registrato il "tutto esaurito", ovvero raggiunto il tetto massimo delle iscrizioni -, Umberto Colapinto contribuirà con una sua opera alla III Edizione di "Arte per Altro". La Manifestazione si svolgerà a Perugia sabato 7 dicembre, giorno in cui le opere saranno battute all'asta con l'intento di promuovere una campagna di raccolta fondi a favore della ricerca e cura della sclerosi multipla e a garantire servizi di qualità e affidabilità ai soci AISM.

L'iniziativa annoverata nel progetto "Arte per la solidarietà", si avvale del patrocinio della Provincia di Perugia, del Comune di Perugia, dell' AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e dell'Associazione Alkaest.

Le opere donate ed inserite nel catalogo di "Arte per Altro" arte per la solidarietà saranno in mostra da sabato 30 novembre a sabato 10 dicembre presso gli Spazi espositivi della Chiesa di S. Anna in viale Roma a Perugia..

"Il nostro talento deve essere speso per aiutare chi è in difficoltà - afferma Umberto Colapinto - e per ricordare chi amava l'Arte e non è più tra noi. Anche il trofeo intitolato a Pasquale Castellaneta non ha solo un intento celebrativo, ma vuol essere un gesto di amicizia ed un giusto

riconoscimento verso un nostro concittadino e la sua famiglia. Presenterà l'incontro il critico d'Arte Giovanni Anodio, al cospetto del sindaco Sergio Povia e dell'assessore alla Cultura. Sarà con noi la scrittrice, poetessa e giornalista Anna Sciacovelli. Tra gli ospiti d'onore il pittore siriano Zahi-Issa e la pittrice Grazia Lodeserto. A tutti i partecipanti sarà consegnato una pergamena di merito e cinque copie di un catalogo stampato per l'occasione, riportante una intera pagina con un'opera ed una breve recensione per ogni singolo artista."

L'entusiasmo di Umberto è contagioso ed è davvero apprezzabile l'impegno profuso per promuovere gli artisti ed il territorio.





Bari - A 'CON IL SUD, cambiare il futuro' va in scena la legalità

12/10/2013

Un doppio appuntamento per approfondire il tema della partecipazione come tutela dei diritti

CONILSUD
CAMBIARE IL FUTURO

Bari, 11 ottobre 2013 – Si è concluso presso la Sala Murat il doppio appuntamento con la legalità nell'ambito della manifestazione "CON IL SUD, cambiare il futuro". Il tema della partecipazione come tutela dei diritti è stato infatti affrontato attraverso due focus che hanno arricchito il pomeriggio.

Il primo incontro ha affrontato il tema "Cultura della legalità e inclusione sociale". Attraverso gli Interventi di esperti, delle istituzioni locali e di esperienze concrete si è voluto raccontare come si può cambiare il futuro partendo dalla lotta alla criminalità e all'illecito, promuovendo i diritti di cittadinanza e l'inclusione sociale.

Angelo Pansini (Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità della Città di Bari) ha sottolineato il lavoro svolto dall'Agenzia per il contrasto alla criminalità nel capoluogo pugliese, attraverso la gestione di beni confiscati, il lavoro nelle scuole per promuovere la cultura della legalità in collaborazione con le associazioni del territorio e gli Interventi per favorire l'inclusione sociale delle fasce più disagiate della popolazione.

Livia Cantore (Presidente Arci Bari) ha raccontato l'esperienza del progetto "Un bene è per sempre", sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD, che prevede il riutilizzo in chiave sociale di due appartamenti confiscati alla mafia nel centro della città, dove si svolgono attività e laboratori per donne e minori.

Antonella Ricci (Area Politiche Sociali della Compagnia di San Paolo) ha illustrato alcune esperienze significative promosse dalla Compagnia di San Paolo per favorire la cittadinanza attiva delle nuove generazioni.

Paolo Lattanzio (Presidente Radio Kreattiva), infine, ha descritto il lavoro svolto con i ragazzi, come l'esperienza di Radio Kreattiva, dai cui microfoni possono raccontare in maniera innovativa e da protagonisti la realtà barese e le sue problematiche.

Il secondo focus, che si è svolto successivamente, ha concentrato l'attenzione sul tema "Impresa, giovani e legalità". Ad aprire l'incontro, la testimonianza del magistrato Alfonso Sabella, che ha raccontato la sua esperienza nella lotta alla criminalità organizzata. Sabella ha sottolineato che l'azione antimafia più significativa risiede nella riappropriazione del territorio da parte delle comunità locali. La forza della criminalità organizzata, infatti, risiede nella capacità di controllarlo, attirando a sé i giovani che si sentono spesso abbandonati dalle istituzioni.

Isaia Sales (Docente di Storia delle Mafie, Università Suor Orsola Benincasa, Napoli) ha sottolineato la difficoltà di dare nuova vita alle imprese confiscate alla criminalità. Su 6000 aziende sottratte alla mafia, infatti, solo 90 sono riavviate. La possibilità di cambiare il futuro passa anche attraverso il superamento di questo enorme squilibrio.

Annibale D'Elia ha raccontato l'esperienza del programma "Bollenti Spiriti" della Regione Puglia che vuole "liberare le energie" dei giovani per renderli protagonisti del cambiamento del territorio, vero ingrediente di lotta alla criminalità organizzata.

La storia della Cooperativa "Terre di Puglia" è stata raccontata da Alessandro Leo. Un concreto percorso antimafia che passa dalla gestione di terreni confiscati, trasformando la legalità in quotidianità vissuta nel lavoro.

Gianfranco Viesti (Docente di Economia, Università degli Studi di Bari) ha sottolineato l'urgenza del nostro Paese, e in particolare del Mezzogiorno, di proiettarsi al futuro, di seguire la strada delineata dalle tante esperienze raccontate, che rappresentano un bel pezzo di Italia e di Sud che cerca di andare "contromano", costruendo percorsi di vita per le nuove generazioni.

Carlo Borgomeo (Presidente della Fondazione CON IL SUD) ha concluso l'incontro sottolineando la necessità di un forte rilancio dell'iniziativa, anche pubblica, che consenta di trasformare concretamente i beni confiscati, a partire dalle aziende, in una leva effettiva per lo sviluppo dei territori.

All'ingresso della sala Murat, inoltre, è stata inaugurata la mostra "Se sai contare, inizia a camminare", promossa in collaborazione con Libera Puglia. La mostra racconta, attraverso il disegno, la storia di chi non si è arreso alla criminalità organizzata: Peppino Impastato, Paolo Borsellino, Mauro Rostagno, Giovanni Falcone e tanti grandi e piccoli protagonisti quotidiani di una resistenza popolare alla violenza mafiosa.

L'ingresso alla mostra è gratuito, come quello a tutti gli eventi e gli incontri della manifestazione, e sarà possibile visitarla fino a sabato 19 ottobre.

Data:
sabato 12.10.2013

GAZZETTA NORDBARESE

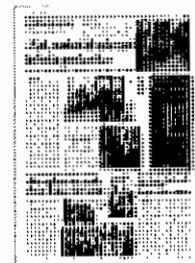
Raccolta fondi Ecco la «mela dell'Aism» così impulso alla ricerca

«Saremmo felicissimi se in questi due giorni potessimo avere la solidarietà umana e concreta di tanti cittadini della nostra provincia. La nostra è una battaglia di civiltà e di vicinanza a chi soffre ed ha bisogno di aiuto». Queste le parole della presidente Luisa Damato nel presentare la campagna di raccolta fondi dell'Aism che oggi e domani si concretizzerà con attraverso la vendita de «La mela dell'Aism». A Barletta i volontari saranno presenti nei pressi della statua di Eracleo e il ricavato della vendita del sacchetto delle mele servirà a finanziare la ricerca. Ugualmente i volontari lo faranno nelle altre città della sesta provincia.



«La Mela dell'Aism»

L'Aism ogni anno, nei mesi di marzo e di ottobre, scende in oltre 3000 piazze d'Italia, per due raccolte fondi nazionali. A marzo con «La Gardenia di Aism», ad ottobre con «La Mela di Aism». «La raccolta fondi è basilare per finanziare la ricerca indirizzata a liberare il mondo dalla sclerosi multipla. La quasi totalità degli studi di ricerca effettuati sul suolo nazionale sono a totale carico proprio dell'Aism, attraverso bandi di ricerca dalla Fondazione Italiana Sclerosi Multipla, finalizzati a progetti di eccellenza ed innovativi, mirati a dare un notevole contributo alla ricerca della causa, della cura, dei miglioramenti dei servizi e della qualità della vita delle persone con sclerosi multipla», è scritto in un comunicato. [\[twitter@peppediccoli\]](https://twitter.com/peppediccoli)



STORIA E CULTURA BARLETTA

Crollo di via Canosa, una tragedia in prima pagina Incontro pubblico per scuole e cittadini

 SABATO 12 OTTOBRE 2013

 Ingresso libero. E' gradito l'intervento dei cittadini

Il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, in partenariato con il Gruppo di Lavoro fra i parenti delle vittime del crollo del 16 settembre 1959 in via Canosa a Barletta e con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale celebreranno sabato 12 ottobre 2013 la IV Giornata della Memoria in ricordo dei martiri di malaedilizia. Alle ore 17,00 nell'Aula Consiliare (Teatro Curci) del Comune di Barletta, avverrà l'incontro pubblico aperto alla Cittadinanza e alle Scuole cittadine dal tema "Mercoledì 16 settembre 1959: Il crollo in Via Canosa a Barletta, quando il giornalismo fa la storia". Relazione a cura del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia, Valentino Losito.

A seguire testimonianze e proiezione del video documentario "Una tragedia italiana in prima pagina".

 SALA CONSILIARE - CORSO VITTORIO EMANUELE 71





13 ottobre - GIORNATA NAZIONALE DELLE PERSONE CON SINDROME DI DOWN

12/10/2013

Un messaggio di cioccolato nelle piazze italiane per sostenere i diritti delle persone con sindrome di Down e per aiutare le associazioni aderenti al CoorDown a realizzare importanti progetti sul territorio.

Esiste un cioccolato più buono di questo?

Promuove l'integrazione e l'autonomia delle persone con sindrome di Down, sostiene progetti di formazione e di inserimento lavorativo e contribuisce alla ricerca scientifica. In più è prodotto con cacao proveniente dalla rete del commercio equo e solidale. Insomma, nessun cioccolato è buono così. Inutile cercarlo nel food shop o in pasticceria, però. Perché sarà disponibile solo nelle piazze italiane la seconda domenica di ottobre, come di consueto da oltre dieci anni.

Anche quest'anno, domenica 13 ottobre, il CoorDown celebra in oltre duecento piazze in tutta Italia la Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down.

I volontari del CoorDown offriranno la tavoletta/messaggio di cioccolato in cambio di un contributo per aiutare l'attività sul territorio delle 74 associazioni aderenti al CoorDown.

L'obiettivo della giornata è proprio quello di affermare l'importanza di una cultura della diversità e l'unicità di ognuno, contro i tanti pregiudizi che ancora colpiscono le persone con disabilità. Perché "essere differenti è normale".

Le persone con sindrome di Down non sono tutte uguali. È fondamentale conoscerle e metterle alla prova. Per scoprire che molte di loro hanno enormi potenzialità e sono capaci di svolgere una professione con impegno e costanza, di studiare con soddisfazione e di praticare sport ad ottimi livelli.

Un lavoro e un percorso scolastico di qualità non sono solo diritti ma anche gli strumenti più importanti per garantire ai ragazzi con sindrome di Down una vita autonoma, una piena integrazione nella società e un futuro sereno e dignitoso.

L'appuntamento con la Giornata Nazionale, dunque, è per domenica 13 ottobre. I ragazzi, le famiglie e i volontari delle associazioni saranno presenti in oltre duecento piazze italiane, in prossimità di chiese e centri commerciali per dare informazioni sulla sindrome di Down e per offrire, in cambio di un contributo, un messaggio speciale per sostenere i progetti delle associazioni. In particolare:

- progetti di autonomia abitativa per i ragazzi con sindrome di Down.
- il diritto e l'esercizio di voto delle persone con sindrome di Down.
- progetti di formazione e di accompagnamento all'inserimento lavorativo delle persone con sindrome di Down.
- la ricerca scientifica sulla sindrome di Down.
- l'integrazione scolastica delle persone con sindrome di Down attraverso la corretta applicazione delle norme in materia.

"Nessun cioccolato è buono così" è lo slogan scelto per una campagna di comunicazione "golosa" - realizzata in collaborazione con l'agenzia Saatchi & Saatchi - che fa il verso, con un po' di ironia, ai visual delle pubblicità di celebri marchi di cioccolato.

Tutte le piazze e gli appuntamenti della giornata nazionale su: www.coordown.it

DEICHMANN CALZATURE rinnova ormai da quattro anni il suo sostegno concreto al CoorDown, anche attraverso un progetto di integrazione nel mondo del lavoro grazie al quale ragazzi e ragazze con sindrome di Down possono avere la preziosa opportunità di essere collocati in maniera stabile presso l'azienda. Così avviene, ad esempio, nelle filiali di Mestre e Cinisello Balsamo.

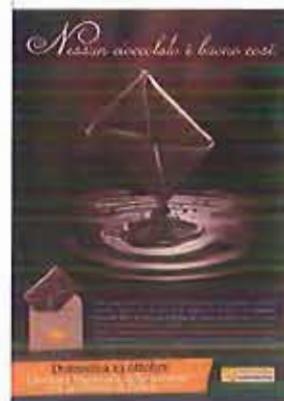
IL COORDOWN

Il Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down nasce nel 2003, in occasione della prima Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down, e rappresenta oggi l'organismo ufficiale di confronto con tutte le Istituzioni per quanto riguarda le problematiche e i diritti delle persone con la sindrome di Down.

Ha lo scopo di attivare azioni di comunicazione sociale per far conoscere le potenzialità e tutelare i diritti delle persone con sindrome di Down, favorire la loro integrazione nella scuola, nel lavoro e nello sport, condividere esperienze tra le singole associazioni, individuare e mettere in atto strategie comuni rispetto a problemi politici condivisi.

Le associazioni aderenti al coordinamento sono attualmente 74 e ognuna mantiene la sua autonomia in relazione alle proprie attività e alla propria azione politica.

Il CoorDown continua a promuovere ogni anno, la seconda domenica di ottobre, la Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down. Il 21 marzo di ogni anno, inoltre, organizza e promuove in Italia la Giornata Mondiale sulla sindrome di Down. Le due ultime campagne di comunicazione "Integration Day" e "#DammPiùVoce", realizzate insieme all'agenzia di pubblicità Saatchi & Saatchi e promosse in occasione della Giornata Mondiale sulla sindrome di Down del 21 marzo, sono state premiate con un totale di 7 leoni d'oro, due argenti e due bronzi al Festival della Creatività di Cannes, il più importante appuntamento mondiale sulla pubblicità. Tutti i progetti di comunicazione sono disponibili e condivisibili sul sito www.coordown.it e sul canale www.youtube.com/CoorDown



EVENTI E CULTURA TRANI

Ottobre, al Parco Santa Geffa è tempo di vendemmia

Le attività autunnali di Xiao Yan per i più piccoli

BAMBINI PARCO E CHIESA SANTA GEFFA XIAO YAN

REDAZIONE TRANIVIVA

Sabato 12 Ottobre 2013 ore 9.40

E' con l'idea che c'è sempre tanto da imparare che, ancora una volta il Parco di Santa Geffa si trasforma in contenitore didattico e culturale di grande fascino. Domenica 13 ottobre sarà "Tempo di vendemmia", un laboratorio didattico che, coinvolgerà i partecipanti in un'attività entusiasmante e magica, "dalla vendemmia al vino", il tutto vissuto tra Santa Geffa e i tanti tendoni di vite che circondano la Contrada e che, in questo periodo, conferiscono all'intera area un odore di uva, pronta per essere raccolta e trasformata.

L'attività si rivolge a tutti i bambini e adulti dai 4 anni in su, con inizio alle ore 10.30 di domenica mattina e prevede: la raccolta dell'uva direttamente dal Tendone, la trasformazione dell'uva in mosto e quindi in vino con tanto di degustazione della prima pigiatura, degustazione di marmellate d'uva. «E' un attività – scrivono i responsabili di Xiao Yan - che consigliamo vivamente di far vivere ai propri ragazzi perché capace di regalare un grande bagaglio di esperienze e conoscenza. Il laboratorio della vendemmia è condotto da alcuni simpatici agricoltori che vantano una grande esperienza nella sapiente Arte della vinificazione».

Inoltre, domenica 20 Ottobre 2013 con inizio dalle ore 9.00 è prevista la Festa del Cavallo un altro momento di animazione che offrirà a tutti di poter vivere un intenso momento di incontro con il mondo dei cavalli. Per informazioni è possibile contattare il numero 348.6927867.



12 ottobre - Nel paese dei balocchi: un libro per denunciare i pericoli del gioco d'azzardo - Bitonto (Bari)

12/10/2013

Nel paese dei balocchi: un libro per denunciare i pericoli del gioco d'azzardo. Domani (ore 18) al Torrione Angiolino di Bitonto la presentazione con l'autore Filippo Torrigiani

12 ottobre alle ore 18 al Torrione Angiolino la tappa finale del "mini tour" in provincia di Bari di Filippo Torrigiani, autore di "Nel paese dei balocchi", libro di denuncia contro il gioco d'azzardo. Alla presentazione del volume, insieme a Torrigiani il Sindaco di Bitonto, Michele Abbaticchio, l'Assessore alla Legalità della Provincia di Pisa, Gabriele Santoni, e il Vice presidente nazionale di Avviso Pubblico, Mimmo Stufano.

"Nel paese dei balocchi" affronta il tema del gioco d'azzardo, esaminando il fenomeno dal punto di vista sociale, culturale e normativo, e approfondisce gli ambiti di possibili interventi sia a livello normativo che socio-sanitario.

Il Vicepresidente nazionale di Avviso Pubblico (Associazione nazionale che riunisce più di 200 soci tra Comuni, Province e Regioni per la formazione civile contro le mafie) presenterà la campagna "Mettiamoci in gioco" finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e degli amministratori di enti locali sul fenomeno della ludopatia.



Data:
sabato 12.10.2013

la Repubblica BARI

Il progetto

Quei compagni di banco che vivono nel campo nomadi

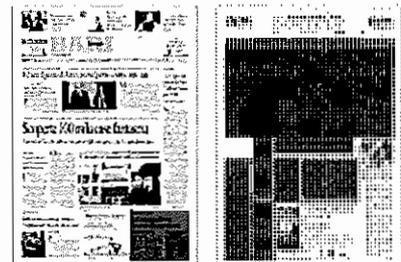
FRANCESCO PETRUZZELLI

NON solo libri, ma anche momenti di aggregazione e di inclusione. L'anno scolastico in corso per i bambini baresi si preannuncia ricco di novità e di conferme. Laboratori, doposcuola, avviamento allo sport, progetti per crescere ma anche per abbattere, in alcuni casi, pregiudizi duri a morire. Nel campo rom attrezzato del quartiere Japigia, in strada Santa Teresa, per la prima volta la scuola sarà al centro della comunità.

SEGUE A PAGINA XIII



Un campo rom



Data:
sabato 12.10.2013

la Repubblica BARI

Al via il progetto del Comune e della fondazione San Paolo per i bambini del campo rom di Japigia: è l'ultima di una serie di iniziative di cooperative e onlus



(segue dalla prima di cronaca)

FRANCESCO PETRUZZELLI

Grazie a un progetto ministeriale con la collaborazione del Comune di Bari e la Fondazione Giovanni Paolo II, educatori, medici e "mamme di appoggio" si prenderanno cura dei piccoli, molti dei quali frequentano l'istituto comprensivo Japigia I che attualmente annovera le iscrizioni di 54 alunni di etnia rom, sinti e caminanti.

Gli operatori e i volontari vigileranno sul rendimento scolastico, sulla frequenza e si presteranno a lezioni sul benessere e sull'igiene affiancando i genitori dei piccoli alunni. I piccoli, prevalentemente di età compresa tra 16 e i 14 anni, potranno anche studiare e giocare in un'apposita area ludica che sarà allestita al centro del campo attrezzato. Il progetto coinvolgerà 192 famiglie e 190 tra operatori scolastici, operatori Ata e operatori socio sanitari. Ma nel resto della città e nelle diverse circoscrizioni sono tante le proposte offerte dalle cooperative e dalle onlus che gestiscono i cen-

tri polivalenti per i minori. Centri nei quali si impara a costruire una barca — succede nella scuola San Nicola di Bari Vecchia — a migliorare il proprio inglese e ad avvicinarsi al mondo del cinema, del teatro e della musica.

Spesso basta davvero poco per rendere felici i più piccoli, anche semplicemente con una confezione di colori a pastello e qualche foglio bianco. "Lavoriamo insieme" ad esempio offre a 60 bambini circa nel cuore del centro storico tutta l'assistenza scolastica del caso. Nel quartiere San Paolo, San Paolo Social Network invece si occupa di altri 50 minori, dalla prima elementare alla seconda media, coinvolgendoli in diverse attività extra curriculari (come l'orto) che possano tenerli il più lontano possibile da un contesto urbano difficile e a rischio devianza. A Japigia nel centro di via Giustina Rocca i piccoli e le loro famiglie vengono coinvolti in laboratori intergenerazionali per affrontare al meglio la fase di crescita. A San Pio i ragazzi animano le attività dell'Accademia del cinema di Enziteo. E per la sete di sapere e di lettura un vero punto di riferimento è la "Bi-

blioteca dei ragazzi" di Progetto Città risorta da circa un anno nel cuore di parco 2 Giugno. Parco che da sabato 19 ottobre e per altri dieci appuntamenti sarà animato — lungo l'ingresso di viale Enaudi — da spettacoli di burattini e del mago Roberto Muci. L'iniziativa gratuita, e resa possibile grazie a un'attività commerciale della zona che si occupa della vendita di giocattoli, è stata voluta e promossa dalla commissione consiliare Cultura e Politiche Giovanili del Comune di Bari. I consiglieri che ne fanno parte hanno anche annunciato l'idea di spalancare ogni domenica mattina le porte di Palazzo di Città per visite guidate ai piccoli

cittadini al fine di conoscere meglio le istituzioni e parti della lunga storia della città di Bari. «Nonostante il periodo di crisi — spiega l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio — e i circa 40 mila poveri baresi, riusciamo a garantire l'assistenza alle fasce più deboli della città, partendo dall'infanzia. Non so però sino a quando, se la Regione non cederà una mano. Senza soldi non porterò in consiglio comunale il piano sociale di zona. Per i servizi sociali servono 6 milioni di euro e soprattutto per i minori non accompagnati. Qualche ora fa è arrivato il primo proveniente da Lampedusa».

FRANCESCO PETRUZZELLI

Data:
sabato 12.10.2013

la Repubblica BARI

Giochi e libri contro i pregiudizi “Portiamo la scuola nelle strade”



I GIOCHI
Spettacoli e giochi
dal 19 ottobre
a parco 2 Giugno



L'ORTO
È una delle attività
dedicate a bambini
e ragazzi baresi



IL DOPOSCUOLA
Con la fondazione
Giovanni Paolo II e
San Paolo network



IL CINEMA
A San Pio con
l'accademia
di Enziteo



Attualità Complessivamente sono 13 i posti disponibili

13/10/2013

Servizio civile presso le sedi di Andria, Bari e Spinazzola del CSV "San Nicola"

La domanda di partecipazione, con tutta la documentazione richiesta, deve pervenire entro le ore 14 del 4 novembre 2013 al CSV "San Nicola" di Bari

la Redazione

I CSV "San Nicola" seleziona 13 giovani - 3 posti sono riservati a soggetti disabili - per il Servizio Civile nell'ambito del Bando 2013, presso le sedi di Bari, Andria e Spinazzola, 7 nell'ambito del progetto "La famiglia al centro: reti di informazione e ascolto" e 6 per il progetto "AGAPE Reti di cittadinanza per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni".

"La famiglia al centro" rappresenta la volontà del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" di intervenire in maniera concreta e capillare in quei contesti del territorio particolarmente difficili, in cui le famiglie sono gravate sia da fragilità di tipo relazionale che materiale; la finalità è quella di offrire alle famiglie effettive possibilità di ascolto dei loro bisogni e di informazione per l'accesso ai servizi presenti sul territorio e di riduzione delle situazioni di disagio.

Il progetto AGAPE Reti di cittadinanza per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni mira invece alla creazione di una rete "interconnessa" e polifunzionale di sportelli aperti al territorio per il pieno esercizio del diritto di cittadinanza la promozione dell'invecchiamento attivo e del protagonismo civico degli anziani attraverso la facilitazione e promozione dell'accesso alle informazioni, l'orientamento e l'accompagnamento del cittadino quale livello primario per l'esercizio del diritto stesso e la realizzazione di vera inclusione sociale, nonché attraverso la messa in "rete" di tutto il sistema di protezione sociale rappresentato dalle organizzazioni di volontariato (specie quelle impegnate sul tema della protezione degli anziani, dell'accompagnamento, del sostegno sociale e dell'aiuto socio-sanitario agli stessi) che fanno capo al CSVSN.

Possono partecipare alla selezione i cittadini italiani, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni), in possesso dei seguenti requisiti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: essere cittadini italiani; non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata; nonchè, essere in possesso di idoneità fisica, certificata dagli organi del servizio sanitario nazionale, con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui si intende concorrere.

La domanda di partecipazione, con tutta la documentazione richiesta, deve pervenire entro le ore 14 del 4 novembre 2013 al Centro di Servizio al Volontariato San Nicola in via Vitantonio di Cagno n° 30 - 70124 Bari BA. Le domande possono essere presentate esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- 1) posta elettronica certificata (PEC) - art. 16 bis, comma 5 della legge 28 gennaio 2009 n. 2 - di cui è titolare l'interessato avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf
- 2) a mezzo raccomandata A.R.
- 3) a mano.

Per maggiori informazioni: Silvio Mariella, info@csvbari.com, tel. 080/5640817 - 080/5648857 oppure fax 080/5669106.



Giovani



Attualità

Nuovo bando per il Servizio civile, ad Altamura attivo il progetto "Il dono che serve" dell'Avis

13/10/2013

Nuovo bando per il Servizio civile, ad Altamura attivo il progetto "Il dono che serve" dell'Avis

Le candidature devono essere presentate entro il 4 novembre 2013 direttamente all'ente che realizza il progetto.

La Redazione

Sono stati pubblicati i nuovi bandi per il Servizio civile nazionale in Italia e all'estero. In Puglia i posti disponibili per i volontari sono in tutto 485, per un totale di 182 progetti approvati. Per Bari e provincia i progetti attivati sono 73.

Alla selezione possono partecipare i cittadini italiani (sono esclusi gli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia) di ambo i sessi che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età.

Non possono presentare domanda i giovani che: Logo Servizio civile nazionale. n.c.

- già prestino o abbiano prestato servizio civile in qualità di volontari ai sensi della legge n. 64 del 2001, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;
- abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

Il Servizio civile ha la durata di 12 mesi. Ai volontari viene riconosciuto un compenso mensile di 433,80 .

Le domande di partecipazione vanno presentate entro il 4 novembre 2013 direttamente all'ente che realizza il progetto per cui si intende concorrere.

Tutti i progetti (nazionali e regionali) sono consultabili sul sito del Servizio civile nazionale a questo [link](#). Ad altamura è possibile aderire a un solo progetto "Il dono che serve" dell'Avis.



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Polo Liceale: la consegna dei brevetti di Salvamento

*Scritto da Redazione
Domenica 13 Ottobre 2013 05:18*



Si invitano Genitori e Alunni che hanno partecipato al Progetto Salvamento alla manifestazione di consegna dei **15 brevetti di Bagnino di Salvataggio** e **Certificazione BLSD** (Basic Live Support Defibrillation) della Società Nazionale di Salvamento, agli Alunni del Polo Liceale, in data

lunedì 14 ottobre 2013, alle ore 9.00

presso la Palestra della sede del Polivalente.

La cerimonia sarà presieduta dal **T.V. (CP) Francesco Esposito, Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Monopoli**. Si tratta di n. 15 alunni che hanno partecipato al Progetto Salvamento curato dalla prof.ssa Tartarella Ottavia e tenuto dall'Istruttore **IAMAS** Domenico Rizzi della Società Nazionale di Salvamento, Sezione Territoriale di Monopoli.

Alcuni alunni si sono anche particolarmente distinti in alcune azioni di salvataggio durante la scorsa estate.

I Bagnini di Salvataggio possono fare molto per la sicurezza degli altri, non solo dal punto di vista professionale, ma anche di aiuto concreto e di solidarietà, vivendo un'esperienza unica, di apertura verso il prossimo.

I giovani, attraverso i corsi della S.N.S., sviluppano la loro crescita personale creandosi una mentalità di approccio attivo nel volontariato di Protezione Civile, maturando il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente, acquisendo il senso della cittadinanza solidale e attiva.

Il Brevetto di Bagnino di Salvataggio non solo offre l'opportunità di un lavoro all'aria aperta, ma anche di svolgere un importante servizio a favore della collettività, attività di volontariato, di impegno sociale e di Protezione Civile.

La vigente normativa italiana prevede l'assunzione e la costante presenza del Bagnino sia presso gli stabilimenti balneari, sia presso le piscine pubbliche. Il Brevetto di "Bagnino di Salvataggio" è rilasciato dalla Società Nazionale di Salvamento in forza di autorizzazioni e deleghe ministeriali e costituisce titolo professionale valido a tutti gli effetti di Legge. I nostri corsi permettono di conseguire il Brevetto di "Bagnino di Salvataggio" valido per l'esercizio dell'attività professionale lungo il litorale marittimo e nelle acque interne (fiumi, laghi, piscine) su tutto il territorio nazionale.

Il brevetto di Bagnino di Salvataggio è valutato "titolo professionale di merito" per l'arruolamento volontario nella Marina Militare (DM 01/09/2004, art. 8), l'arruolamento volontario nell'Esercito (dp. prot. n. M_D GMIL_02I3200085087 del 10/07/2006 - bando arruolamento V.F.P.1), l'attribuzione del credito formativo agli esami di Stato della Scuola Secondaria di 2° grado (DPR 23/07/1998 n. 323 art. 12 e DM n. 49 del 24/02/2000), l'impiego dei militari delle FF.AA. in compiti connessi al brevetto, la cui trascrizione matricolare è autorizzata dal Ministero della Difesa.

Il brevetto di Bagnino di Salvataggio è riconosciuto titolo equipollente alla "prova di nuoto e voga" necessaria per il rilascio del Libretto di Navigazione - iscrizione nelle matricole della "gente di mare" (dp. Prot. n.° 4135556 del 17/06/1998 Min. dei Trasporti e della Navigazione - Direzione Generale del Lavoro Marittimo e Portuale).

Il brevetto di Bagnino di Salvataggio può essere trascritto nei fogli matricolari del personale militare dell'Esercito, Marina, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e per il personale della Polizia di Stato.



Bari - CON IL SUD: No welfare, no sviluppo!

13/10/2013

NO WELFARE? NO SVILUPPO!

INVESTIRE SULLA COESIONE PER COSTRUIRE BENESSERE DI COMUNITA': QUESTO IL PUNTO DI PARTENZA DI UNO DEI CONVEGNI DELLA RASSEGNA CON IL SUD

Bari, 12 ottobre 2013. La seconda giornata di CON IL SUD, l'evento promosso a Bari dalla **Fondazione CON IL SUD** in collaborazione con il X Forum del Libro Passaparola nei due week-end dell'11-12 e 18-19 ottobre, ha affrontato un tema di indubbia attualità nel convegno **No Welfare? No sviluppo!** tenutosi in Sala Murat alla presenza di Francesco Carchedi, dell'Università La Sapienza di Roma, Leonardo Becchetti, Università di Roma Tor Vergata, Antonio Castorani, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Pasquale Calemme, Comitato di Napoli "Il Welfare non è un lusso", Francesco di Giovanni, Coop.sociale Al Azis di Palermo, Patrizia Stasi di Sisaf Salerno, Vincenzo Linarello Consorzio Goel Calabria, Andrea Morniroli della Coop. Dedalus e Carlo Borgomeo Presidente Fondazione CON IL SUD.

L'incontro si è tenuto attraverso una nuova modalità di confronto dove al tema della tutela e promozione dei diritti delle persone più fragili e in difficoltà si è affiancata anche una riflessione sul benessere collettivo e sulla qualità dell'investimento. Tante le voci concordi del sostenere che il welfare è prima di tutto presupposto allo sviluppo.

Tra le testimonianze dirette e le esperienze a confronto segnaliamo il progetto **AIUTAMUNDI** di Giola Tauro che permette di sviluppare un sistema di scambio di beni e servizi senza denaro con ripercussioni sia economiche sia sul grado di coesione della comunità. Alutamundi - dal dialetto "alutiamoci" - evoca, infatti, l'impegno della comunità locale ad attivare innanzitutto le proprie risorse per creare sviluppo, mettendo in moto un'economia all'interno della quale domanda ed offerta oggi non si incontrano, a causa di una domanda che non è capace di pagare monetariamente l'offerta.

E ancora il **SISAF**, il Servizio Integrato Socio-Ambulatoriale per la Famiglia, primo Centro nel Sud Italia dedicato ai bisogni del singolo e della collettività nel suo complesso. Un luogo aperto all'accoglienza, all'intercettazione e all'orientamento dei bisogni complessi delle famiglie, in un'ottica multidisciplinare e di normalità, e non solo a partire da condizioni di disagio conclamato, per un sostegno ed un accompagnamento personalizzato alla famiglia e ai suoi membri, nelle differenti fasi di transizione del ciclo di vita: innovazione molto stimolante e partecipata. Si è così cercato di dare vita ad un modello di welfare di comunità innovativo e stimolante che ha il suo punto di forza nella facilità d'accesso intesa come possibilità di avere a disposizione un'offerta integrata di servizi sia per il **sostegno alla persona e alla famiglia**, sia di cura, in un luogo a cui ci si rivolge per bisogni anche differenti (sociali, sanitari, pedagogico-educativi).

Offre quindi l'opportunità di fruire di prestazioni pedagogiche, psico-socio-sanitarie, di medicina specialistica a tariffe calmierate, fattore determinante per accogliere le necessità di famiglie in condizioni reddituali medie o medio-basse.

Non ultimo il **BES**, ovvero un metodo in grado di calcolare il livello di benessere del singolo e della comunità, in una società dove il Pil ormai non è ritenuto esaustivo a più voci e si pone l'esigenza di una sostituzione valida in un quadro di riferimento ampio e condiviso. Ecco allora inserire nel parlare ambiente, salute, benessere economico, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, relazioni sociali, sicurezza personale, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ricerca e innovazione, qualità dei servizi, politica e istituzioni, come ambiti adatti a valutare quanto prospera e vive più o meno felicemente la società italiana.

Dal coro è emersa anche il disagio di Napoli che deve far fronte alla scarsità delle risorse pubbliche esistenti in un contesto generale comunque particolarmente difficile.





Attualità Da UNISCO tre nuovi corsi di formazione gratuiti
13/10/2013

“Opportunità formative in Corsi Gratuiti”

Corsi gratuiti di formazione per “Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche”, “Assistente Familiare (Dinamiche relazionali ed affettive)”, “Addetto alla logistica”

La Redazione

IFTS "TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE"

percorso formativo della durata complessiva di 900 ore (di cui 585 ore di formazione in aula e 315 ore di stage) rivolto a 18 maggiorenni in possesso di:

- diploma di istruzione secondaria superiore
- diploma professionale di tecnico (I.P.P. percorsi quadriennali).

Se non in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, il corso è rivolto anche a coloro che siano in possesso di ammissione al quinto anno del percorso liceale o qualifica professionale e competenze certificate acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

La partecipazione al corso è totalmente gratuita. Ciascun allievo riceverà un'indennità per ogni ora di presenza effettiva pari a €1,50.

Scadenza iscrizioni: 11 novembre 2013.

Per maggiori info: "Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche"

Modalità di partecipazione: <http://www.unisco.it/website/index.php?page=corsi&id=121&idpagina=162>

LOCANDINA: http://www.unisco.it/website/inc/files/1381240528_304546.pdf
PIEGHEVOLE: http://www.unisco.it/website/inc/files/1381240425_875096.pdf

"ASSISTENTE FAMILIARE (ESPERTA IN DINAMICHE RELAZIONALI ED AFFETTIVE)"

percorso formativo della durata complessiva di 600 ore (di cui 400 ore di formazione in aula e 200 ore di stage) dedicato a 18 donne maggiorenni in situazione di disagio e residenti nella provincia di Bari. La figura professionale risponde alle necessità di professionalizzazione di donne che spesso svolgono o hanno già svolto questa attività di cura creando le condizioni per un efficace inserimento nel mondo del lavoro.

La partecipazione al corso è totalmente gratuita e ciascun allievo riceverà un'indennità per ogni ora di presenza effettiva pari a €2,00.

Scadenza iscrizioni: 28 ottobre 2013.

Per maggiori info: Assistente familiare (esperta in dinamiche relazionali ed affettive)

Modalità di partecipazione: <http://www.unisco.it/website/index.php?page=corsi&id=120&idpagina=161>

PIEGHEVOLE: http://www.unisco.it/website/inc/files/1389274372_980346.pdf

"ADDETTO ALLA LOGISTICA - MAGAZZINIERE"

percorso formativo gratuito della durata complessiva di 900 ore (di cui 550 ore di formazione in aula e 350 ore di stage) rivolto a 18 maggiorenni residenti nella provincia di Bari in possesso dei seguenti requisiti:

- In CIGS - Cassa Integrazione Straordinaria
- iscrizione alle liste di mobilità
- cessazione di un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito
- disoccupazione di lunga durata (oltre 24 mesi), già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.

All'interno del percorso didattico è previsto il rilascio dei seguenti attestati:

- SICUREZZA LAVORATORI PARTE SPECIFICA RISCHIO MEDIO SETTORE LOGISTICA (ART.37 DEL d.Lgs.81/08)
- PRIMO SOCCORSO PER LE SQUADRE DI EMERGENZA (Decreto ministeriale n. 388, del 15 luglio 2003)
- ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO (art. 43 comma 1 lettera b) D. Lgs.81/08)
- ADDETTI ALL'UTILIZZO DEL CARRELLO ELEVATORE (D. Lgs. 81/08 - articolo 73)

La partecipazione al corso è totalmente gratuita e ciascun allievo riceverà un'indennità per ogni ora di presenza effettiva pari a €2,00.

Scadenza iscrizioni: 30 ottobre 2013.

Per maggiori info: "Addetto alla logistica - Magazziniere"

Modalità di partecipazione: <http://www.unisco.it/website/index.php?page=corsi&id=119&idpagina=158>

LOCANDINA: http://www.unisco.it/website/inc/files/1389294457_381212.pdf
PIEGHEVOLE: http://www.unisco.it/website/inc/files/1389294454_839090.pdf



unisco
n.c.

GIORNATA NAZIONALE MOLTE SEDI CULTURALI HANNO ADERITO FRA TURISMO, ARCHEOLOGIA, STORIA E ARTE

I musei aprono oggi gratis per le famiglie

di MARIA GRAZIA RONGO

A piccoli passi nella storia del nostro Paese, condotti per mano. Si aprono gratuitamente, oggi, i musei e i siti di interesse storico artistico, alle famiglie italiane. Bambini accompagnati dai genitori, fratelli e sorelle, compagni di scuola, avranno oggi un'intera giornata a disposizione per dedicarsi all'arte e alla storia, in compagnia degli affetti più cari, nella prima «Giornata nazionale delle famiglie al Museo».

Il progetto nasce dall'esperienza del portale internet www.kidsartfourism.com, che si occupa di servizi legati ai programmi *family friendly* che finalmente molti musei italiani stanno attuando. A Bari e provincia ci sono numerose sedi culturali che hanno aderito all'iniziativa. La Pinacoteca provinciale «Corrado Giaquinto» ha organizzato un percorso espressamente pensato per i più piccoli, con una selezione di dipinti e sculture dal Cinquecento fino ai giorni nostri, che hanno per soggetto i bambini.

Le visite, gratuite, sono in programma questa mattina, dalle 9 alle 13 e i piccoli partecipanti riceveranno anche un omaggio. Apre ai piccoli amanti della storia, anche l'area archeologica di San Pietro.

Per i cinefili in erba, il Piccolo museo didattico del cinema, nel quartiere di San



Pio (Istituto comprensivo Aristide - Gabelli, plesso Iqbal, piazzetta Eleonora), organizza percorsi nella storia del cinema (10-11.30, 16-17.30). Conoscere meglio il santo patrono della città, San Nicola, è invece il tema del percorso nel Museo Nicolaiano di Bari (dalle 10.30 alle 18). E veniamo agli appuntamenti nella provincia di Bari.

A cominciare dal Museo Diocesano di Molfetta dove questa sera, alle 19, ci sarà la presentazione del libro firmato dal giornalista Enzo Quarto, *Pacobiclip e altri racconti* (Gelsorosso ed.). Con l'autore intervengono, Luigi Spapano, direttore dell'ufficio comunicazioni sociali, e Corrado La Grasta, attore del Teatro dei Cipis. Cornice dell'incontro, la mostra delle tavole realizzate dall'illustratrice del volume, Manuela Trimboli.

Nel Museo diocesano di Monopoli, c'è un percorso espositivo con i lavori dei bambini

frutto delle attività ludico-artistiche del progetto «EducArte 2013». A Canosa di Puglia, nel Parco Archeologico di San Leucio, ci sarà una caccia al tesoro per «ricostruire il tempio» dedicato alla dea Minerva, ed è prevista anche una visita guidata al parco.

Sempre a Canosa, a Palazzo Illiceto, spettacolo di marionette che racconteranno la storia della città, mentre a Palazzo Sinesi, visita guidata sensoriale alla fine della quale i bambini disegneranno le sensazioni provate.

Gli orari per le attività, organizzate dalla Fondazione archeologica canosina sono, in mattinata, dalle 9.30 alle 12 e nel pomeriggio dalle 16.30 alle 19. Nel Museo archeologico di Bitonto spettacolo di cantastorie e burattini. Un fitto susseguirsi di laboratori animerà gli spazi della Pinacoteca «Michele De Napoli» e del Museo della Civiltà contadina, «Damiano Paparella», a Terlizzi.

ARTE E STORIA
il parco archeologico di Canosa
A destra la Basilica di San Nicola



Attualità

13/10/2013

Brevetti di salvamento al polo liceale "Galilei"

Lunedì la cerimonia di premiazione

La redazione



La Guardia costiera in azione

Il brevetto di Bagnino di Salvataggio può essere trascritto nei fogli matricolari del personale militare dell'Esercito, Marina, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e per il personale della Polizia di Stato

Si invitano Genitori e Alunni che hanno partecipato al Progetto Salvamento alla manifestazione di consegna dei 15 brevetti di Bagnino di Salvataggio e Certificazione BLS (Basic Life Support Defibrillation) della Società Nazionale di Salvamento, agli Alunni del Polo Liceale. In data lunedì 14 ottobre 2013, alle ore 9.00 presso la Palestra della sede del Polivalente.

La cerimonia sarà presieduta dal T.V. (CP) Francesco Esposito, Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Monopoli. Si tratta di n. 15 alunni che hanno partecipato al Progetto Salvamento curato dalla prof.ssa Tartarella Ottavia e tenuto dall'istruttore IAMAS Domenico Rizzi della Società Nazionale di Salvamento, Sezione Territoriale di Monopoli.

Alcuni alunni si sono anche particolarmente distinti in alcune azioni di salvataggio durante la scorsa estate.

I Bagnini di Salvataggio possono fare molto per la sicurezza degli altri, non solo dal punto di vista professionale, ma anche di aiuto concreto e di solidarietà, vivendo un'esperienza unica, di apertura verso il prossimo.

I giovani, attraverso i corsi della S.N.S., sviluppano la loro crescita personale creandosi una mentalità di approccio attivo nel volontariato di Protezione Civile, maturando il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente, acquisendo il senso della cittadinanza solidale e attiva.

Il Brevetto di Bagnino di Salvataggio non solo offre l'opportunità di un lavoro all'aria aperta, ma anche di svolgere un importante servizio a favore della collettività, attività di volontariato, di impegno sociale e di Protezione Civile.

La vigente normativa italiana prevede l'assunzione e la costante presenza del Bagnino sia presso gli stabilimenti balneari, sia presso le piscine pubbliche. Il Brevetto di "Bagnino di Salvataggio" è rilasciato dalla Società Nazionale di Salvamento in forza di autorizzazioni e deleghe ministeriali e costituisce titolo professionale valido a tutti gli effetti di Legge. I nostri corsi permettono di conseguire il Brevetto di "Bagnino di Salvataggio" valido per l'esercizio dell'attività professionale lungo il litorale marittimo e nelle acque interne (fiumi, laghi, piscine) su tutto il territorio nazionale.

Il brevetto di Bagnino di Salvataggio è valutato "titolo professionale di merito" per l'arruolamento volontario nella Marina Militare (DM 01/09/2004, art. 8), l'arruolamento volontario nell'Esercito (dp. prot. n. M.D GML_0213200085087 del 10/07/2006 - bando arruolamento V.F.P.1), l'attribuzione del credito formativo agli esami di Stato della Scuola Secondaria di 2° grado (DPR 23/07/1998 n. 323 art. 12 e DM n. 49 del 24/02/2000), l'impiego dei militari delle FF.AA. In compiti connessi al brevetto, la cui trascrizione matricolare è autorizzata dal Ministero della Difesa.

Il brevetto di Bagnino di Salvataggio è riconosciuto titolo equipollente alla "prova di nuoto e voga" necessaria per il rilascio del Libretto di Navigazione - Iscrizione nelle matricole della "gente di mare" (dp. Prot. n. 4135556 del 17/06/1998 Min. del Trasporti e della Navigazione - Direzione Generale del Lavoro Marittimo e Portuale).

Il brevetto di Bagnino di Salvataggio può essere trascritto nei fogli matricolari del personale militare dell'Esercito, Marina, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e per il personale della Polizia di Stato

ALTAMURA ADESIONE ALLA CAMPAGNA NAZIONALE: COSTITUITO IL «DIP» LOCALE

«Crociata» contro la povertà associazioni e cittadini s'alleano

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Anche Altamura dichiara illegale la povertà. Singoli e associazioni (tra cui la comunità di Fornello nata dall'esperienza di don Saverio Colonna; Fabulinus minori e famiglie; Torre di nebbia; Acqua e scuola beni comuni, ecc.) hanno aderito alla campagna nazionale itinerante costituendo il gruppo «Dip» locale. Nei giorni scorsi è stato stilato un documento che prende in esame le priorità e le emergenze in un incontro con Riccardo Petrella, strenuo difensore dell'acqua pubblica, Demetrio Spanti e Lucia Difonzo.

La mancanza di lavoro sta diventando un cancro della società. Anche la città murgiana, considerata opulenta ai tempi d'oro del boom de salotto, ne sta risentendo. «Abbiamo notato che negli ultimi anni sempre più gente affolla il banco alimentare e lo sportello degli indumenti - dicono gli aderenti alla campagna per mettere al bando la povertà -. I centri di ascolto non riescono a sopperire alle tante esigenze e domande della gente. Inoltre c'è un numero sempre maggiore di sfratti ed un conseguente aumento dei fitti».

Le implicazioni del difficile contesto sono anche di tipo psicologico. Non a caso avanzano nuove forme di dipendenze come la ludopatia, la malattia del gioco che anziché essere valvola di sfo-



**I NUOVI
POVERI**

La parrocchia di Fornello dove opera una Comunità impegnata contro la povertà e le dipendenze

go o sogno di vincere per poter risolvere i problemi diventa una trappola che impoverisce ulteriormente. Il gruppo «Dip» di Altamura stigmatizza anche le dinamiche del mondo della scuola in cui, anziché collaborare, si alimenta un clima competitivo. Una visione ritenuta «riduttiva e sbalata dell'autonomia scolastica» in cui le scuole ricorrono strategie di marketing, annunci pubblicitari degne delle migliori aziende. Nella formazione delle classi molto spesso si concentrano i ragazzi con gravi disagi e ciò impedisce

di attuare percorsi formativi adeguati.

Quindi la necessità di una battaglia soprattutto culturale contro lo sfruttamento del territorio, le servitù militari, l'inquinamento, i fenomeni di abbandono dei rifiuti, il rischio di privatizzazione dell'acqua che ancora non è salva nonostante gli esiti schiacciati del referendum. Ma più di tutti è il lavoro l'emergenza. Perché segna tutti, dai giovani agli uomini e le donne di mezza età, ai pensionati, ad immigrati e separati.



Grumo Appula (Bari) - Convegno su Dal nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali alle strategie territoriali



13/10/2013

Si terrà il 15 ottobre, a partire dalle 17 nella Sala Consiliare del Comune di Grumo Appula, il Convegno "Dal nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali alle strategie territoriali".

Dinanzi all'approvazione del nuovo Piano regionale Politiche Sociali 2013-2015, il cui obiettivo primario è il consolidamento del sistema di servizi sociali e socio-sanitaria al livello regionale, l'Ambito Territoriale di Grumo Appula Intende promuovere una riflessione e un confronto aperto tra esperti ed amministratori sulle strategie che gli Ambiti territoriali potranno intraprendere.

A partire dal contributo della Regione il dibattito, grazie al confronto tra dirigenti e coordinatori degli Uffici di piano, si focalizzerà sull'individuazione delle strategie e degli strumenti per valorizzare le risorse e sugli elementi di criticità che da tale Piano potrebbero derivare.

Ai saluti Istituzionali di Michele d'Atri, Presidente del Coordinamento Istituzionale e dei Sindaci dei cinque comuni dell'Ambito, seguirà la tavola rotonda "Dal nuovo Piano Regionale alle strategie territoriali" cui parteciperanno Giuseppe Chiapperino, Consulente per la programmazione sociale della Regione Puglia, Ubaldo Pagano, Coordinatore Ambito sociale di Grumo Appula (comprendente oltre Grumo anche i comuni di Acquaviva delle Fonti, Binetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Toritto), Piero Caringella, Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Sociale di Triggiano, Adelfia, Capurso, Cellamare, Valenzano, Domenico Semisa, Direttore del CSM di Acquaviva delle Fonti - ASL BARI e Fausta Scardigno dell'Università degli Studi di Bari e di Wel.co.me - Welfare Comunità e Metodi per la valutazione delle politiche e degli interventi. Seguirà un dibattito con le associazioni e il pubblico intervenuto. Le conclusioni saranno curate dall'Assessorato alle Politiche della Salute e al Welfare della Regione Puglia, Elena Gentile. L'evento è promosso dall'Ambito Sociale territoriale di Grumo Appula con la collaborazione del Consorzio Meridia. Si invia qui di seguito e in allegato il programma dettagliato.

Convegno
Dal nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali
alle strategie territoriali

15 Ottobre 2013 - h.17
Sala Consiliare - Comune di Grumo Appula

Saluti istituzionali
Michele d'Atri, Presidente Coordinamento Istituzionale e Sindaco Comune di Grumo Appula
Vito Novielli, Sindaco Comune di Sannicandro di Bari
Davide Carlucci, Sindaco Comune di Acquaviva delle Fonti
Maria Pia di Medio, Sindaco Comune Comune di Cassano delle Murge
Michele Geronimo, Sindaco Comune Comune di Toritto
Vito Siciliano, Sindaco Comune di Binetto

Tavola Rotonda
"Dal nuovo Piano Regionale alle strategie territoriali"
Giuseppe Chiapperino, Assistenza tecnica programmazione sociale Regione Puglia
Ubaldo Pagano, Coordinatore Ambito Sociale di Grumo Appula, Acquaviva delle Fonti, Binetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Toritto
Piero Caringella, Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Sociale di Triggiano, Adelfia, Capurso, Cellamare, Valenzano
Domenico Semisa, Direttore CSM di Acquaviva delle Fonti - ASL BARI
Fausta Scardigno, Università degli Studi di Bari - Wel.co.me

Seguirà dibattito
Conclusioni a cura di
Elena Gentile
Assessorato alle Politiche della Salute e al Welfare
Regione Puglia

SCHITTULLI: «LENTA, MA PROGRESSIVA DIMINUIZIONE DELLA MORTALITÀ»

Tumore al seno, ottobre mese della prevenzione Lilt

• Una serie di incontri scientifici, promossi dalla Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) si terrà in diversi capoluoghi italiani. Da Bolzano, in trentino Alto Adige, a Ragusa, in Sicilia, da Varese, Sondrio, Milano e Lecco, in Lombardia a Verona, in Veneto, fino ad arrivare a Roma, le iniziative in corso e da tenersi a breve stanno caratterizzando il mese "rosa" dedicato alla prevenzione del tumore al seno, ovvero la patologia più ricorrente, un vero e proprio big killer, il nemico numero uno delle donne.

In Italia sono stati infatti diagnosticati, nel solo anno 2012, circa 46mila nuovi casi. «Dall'inizio del 2000 - afferma il senologo-chirurgo, Francesco Schittulli - si registra per questo tumore, che era e resta ancora il più frequente tra le donne, una sia pur moderata, ma continua tendenza alla diminuzione della mortalità». La sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi di cancro è infatti in lieve, ma costante aumento da molti anni.

«La guaribilità per le donne colpite da cancro al seno - continua Schittulli - è salita dall'81 per cento degli anni '90 all'87 per cento nel 2000. Un successo dovuto certamente sia all'anticipazione diagnostica (screening) e a un graduale miglioramento delle terapie, sia a una maggiore sensibilizzazione delle donne alla problematica in questione». Nel nostro Paese vivono oltre 650mila donne che hanno ricevuto una diagnosi di carcinoma mammario e che necessitano di strutture specialistiche «dedicate», che si prendano cura della loro persona.

«È sempre più frequente scoprire - spiega Schittulli - tumori al seno nelle giovani donne. Grazie all'evoluzione tecnologica dell'imaging e la diagnosi precoce di tumori al seno in fase iniziale, la medicina garantisce la guaribilità nel 98

per cento dei casi rilevati. Di qui la necessità di offrire a tutte le donne, specie del Sud Italia, e quindi anche della nostra regione Puglia, opportunità, mezzi adeguati e competenze professionali per poter vincere questa severa malattia».

La Lilt si fa promotrice in questo mese di ottobre di offrire visite specialistiche a tutte le donne, raccomandando loro di poter prevenire il cancro alla mammella seguendo corretti comportamenti di vita salutare (dieta mediterranea ricca di frutta fresca e verdura, accompagnata da regolare attività fisica) e consigliando di praticare l'autoesame del seno mensilmente a partire dal compimento dei 18-20 anni, con una visita specialistica ed ecografia da effettuare a cadenza annuale una volta compiuti i 25 anni, a cui aggiungere la mammografia, anche in questo caso da effettuare con cadenza annuale, una volta compiuti i 40 anni. In questa fascia di età e in casi particolari, su indicazione del medico, si può peraltro richiedere l'effettuazione di un esame più particolareggiato come la Risonanza magnetica mammaria.

«Purtroppo nella nostra realtà - conclude a questo punto Schittulli - nonostante la Puglia possa vantare qualificate professionalità tra gli operatori sanitari, non è ancora possibile raggiungere, a causa della tardività della diagnosi in gran parte dovuta ad una insensibilizzazione delle istituzioni politiche sanitarie regionali, le alte percentuali di guaribilità che si registrano invece nel Nord Italia».

Venerdì 18 ottobre alle ore 8.45 il professor Francesco Schittulli sarà ospite in Rai alla trasmissione «Uno Mattino» per essere intervistato dai conduttori Duilio Giammaria ed Elisa Isoardi sui tumori della mammella.



SENOLOGO Il professor Francesco Schittulli, in prima fila nell'azione di sensibilizzazione per la diagnosi precoce dei tumori al seno. La Lega italiana per la lotta ai tumori (Lilt), anche quest'anno ha avviato a ottobre iniziative di sensibilizzazione in tutta Italia